IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 29 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 29 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il *Corriere della Sera* rileva che l'Austria dopo l'occupazione del Montenegro, ha in suo potere l'Albania settentrionale con Scutari; è quindi naturale che le forze avversarie debbano puntare su Durazzo. Ed aggiunge:

Il cammino da Scutari a Durazzo non rappresenta più che una serie di difficoltà logistiche da superare, difficoltà dovute essenzialmente al terreno acquitrinoso su cui corre tale cammino.

Il piano austro-ungarico nei Balcani, quale ormai lo si può desumere da troppi indizi, è assai chiaro: liberare prima da tutti i nemici la zona adriatica della penisola e fare poi convergere tutti gli sforzi contro Salonicco. Di fronte a questa minaccia e di fronte alla minaccia dei bulgari, che sarebbero già a Berat, appare logico che gli sforzi per la difesa dovranno concentrarsi a Valona.

***

A proposito di ciò e delle geremiadi di certi giornali dell'Intesa — ai quali fanno eco alcuni fogli italiani — perchè l'Italia « ha opposto un rifiuto all'invito di collaborare nei Dardanelli, a Salonicco ed ha abbandonato il Montenegro a sè stesso.... » il *Corriere della Sera* pubblica un giudizioso articolo rintuzzando queste sciocchezze di certa stampa straniera ed anche nostrana.

Gli italiani avrebbero dovuto esser dappertutto: ai Dardanelli, in Egitto, in Macedonia, in Albania, nel Montenegro! Invece il giornale milanese dimostra che tutte le nostre forze disponibili debbono essere impegnate nella lotta al nostro confine orientale, ove i nemici non solo resistono tenacemente sopra un terreno munito delle più formidabili difese naturali ed artificiali e delle più potenti artiglierie, ma si impegnano volentieri anche nelle controffensive più violenti. Dobbiamo quindi misurarci — constata il *Corriere della Sera* — nella più insidiosa delle guerre d'assedio e stentiamo molto a sfondare.

Il *Corriere della Sera* conclude dichiarando che è stato già un bel risultato avere assicurato l'inviolabilità del territorio nazionale e aver distratte ingenti forze nemiche da altri scacchieri: ma bisogna pensare anche alla eventualità che gli avversari, non riuscendo a sfondare altre fronti, possano addensarsi al nostro confine per raggiungere un risultato tangibile; onde la necessità di non diminuire l'esercito nostro dal compito essenziale: quello della salvaguardia del territorio nazionale.

Non si può non convenire pienamente in tali conclusioni: aggiungeremo anzi, che fra le grandi Potenze continentali, solamente l'Italia ha il proprio territorio completamente inviolato, onde ben si comprende la grande importanza di conservare tale inestimabile vantaggio.

***

Nell'assenza di notizie rilevanti dagli altri scacchieri, constatiamo quelle soddisfacenti, che ci giungono dal nostro.

Le truppe italiane rioccuparono sulle alture presso Gorizia una parte del terreno ceduto nella notte del 25 e vi si stabilirono saldamente. Sul Carso un nostro reparto ha compiuta una ardita irruzione in un trinceramento nemico verso San Martino. Ripetuti attacchi avversari furono respinti nell'Alto Isonzo.

E poichè questo è quanto di notevole si ha nel campo militare, mentre in quello politico nulla vi ha che meriti di essere rilevato, facciamo punto.

Politica e diplomazia

(S) **New York, 28.** — Il Presidente della Confederazione Wilson ha cominciato un giro in parecchi Stati durante il quale pronuncierà discorsi.

In tre pronunciati a New York egli ha chiesto l'appoggio al programma del Governo, che tende a sviluppare la difesa nazionale. Il Presidente è stato applauditissimo dai ferrovieri, quando ha detto: « Accetto sempre l'invito a combattere; ma spero di dirigere le mie lotte con giustizia ed equità ».

Parigi, 28. — Si ha da Le Havre che Re Alberto del Belgi ha inviato 5000 franchi dalla sua cassetta privata al Governo olandese perchè siano distribuite alle vittime delle recenti inondazioni in Olanda.

(S) **Londra, 28.** — Una Nota ufficiale dice:

Un memorandum degli Stati Uniti protesta contro il sequestro a bordo delle navi neutrali in mare della corrispondenza e delle merci americane nonchè contro le perquisizioni della censura sulla corrispondenza delle navi neutre condotte lentamente nei porti britannici. Grey dichiara che potrà rispondere soltanto dopo che l'Inghilterra avrà consultato gli alleati essendo stata decisa di concerto la politica seguita. Una nota del *Foreign Office* dichiara che nessun carico è stato sottoposto alla censura nè tolto dalle navi condotte nei porti britannici.

REVISIONE DELLA COSTITUZIONE BRASILIANA.

Si ha da Rio Janeiro che ivi si discute molto intorno a un progetto di revisione della Costituzione repubblicana del 1891.

Il progetto che sarebbe presentato al Congresso nella sua prossima sessione assicurasi col consenso del Presidente della Repubblica, tenderebbe a sostituire il regime parlamentare al sistema presidenziale attuale.

Il Presidente dovrebbe essere eletto dal Congresso invece che per suffragio universale diretto come avviene ora.

Il mandato legislativo sarebbe di 4 anni invece che di [illegible].

L'intervento del Governo federale nei singoli Stati sarebbe regolato da nuove disposizioni che renderebbero più effettiva l'azione dell'Unione sugli Stati.

Verrebbe modificata la ripartizione delle rendite pubbliche fra gli Stati e l'Unione; sarebbe proibito agli Stati di contrarre prestiti senza l'autorizzazione dell'Unione.

La giustizia sarebbe riorganizzata sulla base dell'unità della magistratura.

I FUNERALI DI THEOTOKIS.

(S) **Atene, 28.** — I funerali di Theotokis hanno avuto luogo nella Cattedrale e sono riusciti straordinariamente solenni.

Vi hanno preso parte il Re, i Ministri, i rappresentanti della Potenze, tutte le autorità ed una folla enorme.

Il cacciatorpediniere *Ydra* condurrà a Corfù il feretro, il quale sarà accompagnato dal Ministro della Marina e da una deputazione della Camera.

L'Agenzia di Atene dice: La morte del Ministro Theotokis non influirà affatto sulla politica e sulla coesione del Governo, il quale rimane unito nello stesso pensiero di attuare la missione affidatagli dal Re e dalla Nazione.

I LABURISTI INGLESI E LA COSCRIZIONE MILITARE

(S) **Bristol, 28.** — La conferenza laburista, continuando i dibattiti, ha respinto con 640.000 voti contro 614.000 un ordine del giorno che reclamava una agitazione relativa al servizio militare obbligatorio.

La situazione sembra dunque essere questa. La Conferenza, pur proclamando nuovamente la sua disapprovazione pel principio del servizio militare obbligatorio, è disposta ad accettare la situazione attuale.

Un membro della conferenza, avversario della coscrizione permanente, ha detto: « Darò nondimeno il mio appoggio al *bill* temporaneo attuale, come misura di opportunità. Sembra che il suo punto di vista sia largamente condiviso.

***

✠ (S) **Bristol, 28.** Prima del voto che autorizza i Ministri laburisti a conservare i loro portafogli, il Congresso laburista aveva approvato, con una maggioranza di 1.405.000 voti, la deliberazione del gruppo laburista parlamentare che consenti ai rappresentanti del partito del lavoro di far parte del Gabinetto di coalizione.

Circa la permanenza dei ministri laburisti nel Gabinetto John Hodge dichiarò che occorre anzitutto riservare la migliore linea di condotta per l'interesse del paese.

Ora, se il partito laburista abbandonasse il Ministero di coalizione questa defezione colpirebbe al cuore gli alleati ed incoraggerebbe i nemici.

Parlando a nome del partito laburista indipendente, il deputato Fenwick presentò una mozione per condannare le alleanze segrete basate sull'equilibrio delle potenze europee, chiedere che la politica estera sia sottoposta al controllo parlamentare, riprovare il trasferimento dei territori senza il consenso degli abitanti e domandare per dopo la guerra una considerevolissima riduzione degli armamenti.

Tale mozione fu respinta con una maggioranza di 367.000 voti.

Indi il Congresso chiuse i suoi lavori.

✠ (S) **Londra, 28.** Dopo il voto di ieri della Conferenza del partito laburista a Bristol, contro il progetto di legge sulla coscrizione obbligatoria militare, si attendeva che i Ministri del partito laburista fossero costretti a dimettersi.

Ma stamane nella Conferenza stessa, dopo parecchi discorsi pro e contro a questo riguardo, si procedette al voto e, con 1.022.000 voti favorevoli e 495.000 contrari, i capi del partito laburista furono autorizzati a conservare i rispettivi portafogli nel Gabinetto.

UNA DICHIARAZIONE DEL GOVERNO SERBO.

La Legazione di Serbia comunica:

Avendo negli ultimi giorni alcuni giornali rinnovato la riproduzione di voci, già prima pubblicate e già prima smentite, a proposito di trattative avvenute tra la Serbia e l'Austria-Ungheria per la conclusione di una pace separata, la Regia Legazione di Serbia in Roma smentisce anche oggi nel modo più energico e categorico tutte queste notizie assolutamente infondate e tali da adombrare la lealtà e la correttezza dello Stato e della Nazione serba, che con tanta serietà di sacrifici si sono mantenuti e si mantengono fedeli ai propri compagni d'arme, anche a prezzo della libertà di tutta la patria, forti anche nella sventura, perchè staccati virilmente dalla coscienza e dalla volontà di non cedere nè a sopraffazione di prepotenza nè a raggiri di ipocrita viltà, e di continuare la lotta che assieme alla integrazione del diritto di tutte le nazioni oneste, dovrà condurre alla integrazione anche del diritto della nazione serba.

LA SITUAZIONE IN CINA

✠ (S) **Mukden, 28.** Secondo informazioni provenienti dal Giappone, gli insorti mongoli occuparono Kosh-Ostog, nella provincia dello Chan-Si.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 27.** — *Camera dei Comuni.* (*Continuaz.*) — Un deputato ha chiesto se il Governo britannico ha acquistato diritti in Romania sui grani e le farine e, in caso affermativo, che cosa si propone di fare il Governo.

Roberto Cecil ha risposto che il Governo britannico ha conchiuso contratti per l'acquisto di una certa quantità di grano rumeno. L'acquisto si estenderà ad un periodo di parecchi mesi. Il grano deve essere tenuto a nostra disposizione in Romania ed essere esportato dopo la guerra appena i mezzi per le esportazioni saranno ristabiliti.

Credito ed economia

PRESTITO NAZIONALE 5 % NETTO.

Banca Italiana di sconto.

12 ELENCO.

Ecco il 12° elenco delle più notevoli sottoscrizioni pervenute alla Banca Italiana di sconto.

Sottoscrizioni a mezzo del sig. Villa	L. 175.000
Officine meccaniche italiane di Reggio Emilia	» 100.000
Fornaci Riunite	» 80.000
A. Vassermann e C.	» 67.000
Luigi Cobianchi De Chiesa	» 50.000
Cartiera Subalpina Sartorio	» 25.000
Treves Giuseppe Davide fu Mose	» 20.000
Lussatti Emanuele fu Salvatore	» 20.000
Dottor Massimo Mose Treves	» 20.000
Cotonificio di Ponte Lambro	» 20.000
Gina Frigerio-Bascinigo	» 25.000

NEL PORTO DI GENOVA.

Mancano nuovamente i vagoni.

Il « Sole » ha da Genova in data 26. — Vi sono tre piroscafi in attesa dello sbarco; uno con grano, l'altro con nitrato, ed il terzo con cotone, i quali potrebbero iniziare la discarica quanto prima, se non vi fosse deficienza di materiale rotabile ferroviario di nuovo repentinamente manifestatasi.

Un piroscafo con carbone ieri recatosi direttamente alla Spezia per attendere il turno, venne subito chiamato, ed un altro con combustibile qui giunto trovò posto.

Ieri, giornata pienamente lavorativa, furono occupati soltanto 3983 operai, e venne eseguito un carico complessivo di soli 1295 carri, dei quali 457 furono caricati al carbone e 180 al cereali.

L'impianto di stamane fu meno e sopraffazione, con soli 701 carri, di cui si assegnarono 396 al carbone.

Questa nuova penuria del materiale ferroviario rende vani tutti i lodevoli sforzi finora fatti per ridonare al nostro porto le necessarie condizioni di un normale e regolare andamento. E' quindi necessario si provveda subito.

COMMERCIO FRANCESE

I giornali francesi pubblicano soltanto ora le cifre del commercio francese coll'estero durante l'anno scorso in confronto con quelle del 1914. Eccole:

IMPORTAZIONI	1915 Franchi	1914 Franchi	Diff. nel 1915 Franchi
Sostanze alimentari	2.549.371.000	1.813.487.000 +	735.884.000
Mat. necessarie alle industrie	3.183.534.000	3.668.147.000 —	484.613.000
Oggetti manifatt.	2.971.667.000	1.040.333.000 +	1.931.332.000
Totale	8.074.462.000	6.502.169.000 +	1.572.293.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	441.667.000	648.992.000 —	192.326.000
Mat. necessarie alle industrie	486.625.000	1.020.062.000 —	533.137.000
Oggetti manifatt.	1.962.307.000	2.978.740.000 —	913.343.000
Pacchi postali	179.269.000	348.681.000 —	169.762.000
Totale	3.023.302.000	4.868.534.000 —	1.845.232.000

Come si vede all'importazione vi è un aumento complessivo di 1.572.293.000 fr. con la sola diminuzione di 335 milioni in cifra tonde, nella categoria delle materie necessarie all'industria, mentre all'esportazione la diminuzione di 1.845.232.000 franchi riflette tutte le categorie e si spiega facilmente col fatto che nei primi sette mesi del 1914 non era ancora scoppiata la guerra.

Ed ecco ora la cifra comparativa per i mesi di dicembre 1914 e 1915.

IMPORTAZIONI	1915 Franchi	1914 Franchi	Diff. nel 1915 Franchi
Sostanze alimentari	345.681.000	197.036.000 +	81.540.000
Mat. necessarie alle industrie	227.171.000	146.533.000 +	101.222.000
Oggetti manifatt.	207.317.000	85.252.000 +	201.749.001
Totale	672.177.000	482.322.000 +	486.139.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	81.338.000	98.287.000 —	17.949.000
Materie necessarie all'industria	81.304.000	68.467.000 +	6.837.000
Oggetti manifatt.	184.177.000	151.133.000 +	33.044.000
Pacchi postali	33.191.000	19.443.000 +	13.749.000
Totale	290.214.000	305.843.000 +	36.171.000

All'importazione vi è un aumento in tutte le categorie. All'esportazione la sola categoria delle sostanze alimentari è in diminuzione di circa 18 milioni di franchi.

LE RICCHEZZE DEL MAROCCO.

E' l'argomento di una interessante conferenza che il sig. J. Chailley, Presidente dell'Unione coloniale francese, ha tenuto di recente all'Accademia di Agricoltura di Parigi.

Vi sono al Marocco, ha egli detto, quattro specie di terreni fertilissimi; i suoi fiumi, i suoi torrenti, i suoi ruscelli non sono mai al secco, come in Algeria neppure nei più forti calori estivi.

Inoltre vi sono sorgenti sottanee a profondità varianti da sei a novanta metri al massimo, che possono permettere un utile supplemento di irrigazione.

Il Marocco ricevette, nel 1913, una esportazione di 66 milioni di franchi; in questa cifra i prodotti dell'agricoltura figuravano per 61 milioni.

Questo paese è per i cereali, un vero granaio di abbondanza, e d'altra parte il suo allevamento ha già dato risultati magnifici.

Il mercato della Villette a Parigi riceve i buoi marocchini, notevoli per qualità e peso. L'armento ovino del Marocco oltrepassa tre milioni di capi; si può calcolare a 110.000 il numero dei cavalli della Colonia e i muli da sella, pure numerosissimi, vi sono superbi di forza e di resistenza.

Si potranno migliorare ancora le razze ed aumentare il rendimento dell'allevamento in proporzioni enormi.

LA PROPAGANDA DEL PRESTITO NELLE ASSOCIAZIONI COMMERCIALI

La deliberazione presa dal Governo di prorogare i termini della sottoscrizione del nuovo prestito nazionale, per corrispondere alle molteplici istanze pervenutegli da parte di Enti ed associazioni — fra le quali la Federazione commerciale industriale italiana — e dar modo di allargare la propaganda nei centri più piccoli e lontani, impone a tutte le Associazioni di commercianti, industriali ed esercenti il dovere di intensificare la loro opera a favore del Prestito, tanto più che lo Stato non ha mancato di corrispondere con ogni facilitazione ai desideri del pubblico e alle richieste delle Associazioni. Pertanto ci consta che la Federazione commerciale industriale italiana — la quale ha nel suo attivo programma di propaganda il conferimento di medaglie d'oro e d'argento e diplomi di benemerenza alle associazioni italiane di commercianti, esercenti e industriali che si distingueranno in quest'azione di propaganda — terrà specialmente conto dell'opera compiuta nel periodo di proroga.

PER LE ASSICURAZIONI IN FRANCIA.

(S) **Parigi, 28.** — Il Ministro del lavoro, signor Metin, ha promulgato un decreto col quale si proroga per altri due mesi la moratoria delle assicurazioni. Con questo decreto si è fatto un nuovo passo verso il ritorno allo stato normale.

La Compagnia d'assicurazione contro gli infortuni non erano tenute a versare che il 50 % delle indennità con un *maximum* di 25.000 franchi e di 3 franchi per l'indennità giornaliera. Il nuovo decreto eleva la proporzione al 60 per cento e sopprime ogni *maximum*.

MERCATO AMERICANO.

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York segna un aumento di oltre 5 milioni di sterline nella riserva totale che resta a 147.420.000 sterline.

In causa però di una maggiore espansione nei prestiti e negli sconti la sua eccedenza sul *minimum* legale non è salita che di circa 4 milioni di sterline a sterline 32.048.000.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Armi ed Armati

LE PERDITE INGLESI

(S) **Londra, 28.** — Il Primo Ministro Asquith ha dato la seguente risposta scritta ad una interrogazione riguardante le perdite inglesi: Fino al 9 corrente le perdite su tutti i campi di battaglia si dividono così in Francia, morti 5,156 ufficiali e 82.120 soldati; feriti 10.217 ufficiali e 243.000 soldati; mancanti 1.691 ufficiali e 32.344 soldati. Ai Dardanelli morti 1.745 ufficiali e 20.455 soldati; feriti 3.143 ufficiali e 74.952 soldati; mancanti 383 ufficiali e 10.091 soldati. Sugli altri teatri della guerra i morti ascendono a 928 ufficiali e 12.782 soldati; feriti a 816 ufficiali e 15.165 soldati; mancanti a 101 ufficiali e 2.656 soldati. Il totale generale delle perdite ammonta a [illegible].

NEGLI ALTI COMANDI DELL'ESERCITO TURCO.

Parigi, 28. — Il *Temps* scrive: Secondo informazioni da buona fonte Von der Goltz Pascià sarebbe nominato generalissimo di tutti gli eserciti turchi operanti nel Caucaso e in Mesopotamia. Il gen. Kreisingstein, che partecipò alla prima campagna turca contro Suez sarebbe partito per il fronte d'Egitto con la missione di sorvegliare le operazioni.

— Il cap. di fregata Raouf bey, ex-comandante dell'incrociatore *Hamidié* durante la guerra balcanica è stato nominato capo di Stato maggiore della Marina in sostituzione di Wassif bey chiamato al posto di sottosegretario alla Marina.

Consiglio di Ministri

Nelle due ultime riunioni il Consiglio dei Ministri ha preso, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

— Costituzione della Commissione per il trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti.

— Schema di R. D. concernente il computo per la pensione dei sanitari del tempo passato sotto le armi.

— Id. per la vendita degli scarti cartacei delle pubbliche amministrazioni a beneficio della Croce Rossa.

— Estensione alle Colonie dell'amnistia concessa con decreto del 29 dicembre 1915.

— Modificazioni al R. D. 29 giugno 1871 sul diritto di Regia piacitazione.

— Disposizioni relative alla riscossione di alcune tasse di sgravazione, di indennità, di disagiata residenza fino al 30 giugno 1916 ai funzionari residenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 ed agli impiegati e salariati degli enti locali.

— Modificazioni al regolamento per l'Officina governativa delle carte valori e per la Regia Zecca.

— Trattamento di commessi degli Uffici del Registro e delle Ipoteche richiamati alle armi.

— Soppressione dell'Ufficio di delegazione della Corte dei Conti presso l'Officina governativa delle carte valori.

— Autorizzazione al Ministero della guerra a correggere gli atti di morte dei militari morti in campagna prima che siano trascritti nei registri di Stato civile dei Comuni.

— Modificazioni al regolamento 1 febbraio 1912 circa le attribuzioni la nomina, la carriera degli ispettori e vice-ispettori scolastici.

— Id. al regolamento per il personale di Segreteria dei Licei, Ginnasi, Scuole normali e Istituti di magistero per la educazione fisica.

— Schema di regolamento in applicazione di alcuni articoli della legge 16 luglio 1914 (provvedimenti per la istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale).

— Schemi di decreti nominativi i ruoli organici per i capi di Istituto ed insegnanti dei Ginnasi e Licei, delle Scuole normali, delle Scuole tecniche, degli insegnanti di educazione fisica che optarono per la vecchia legge.

— Proroga dell'esercizio provvisorio delle tramvie di Messina.

— Id. della procedura abbreviata per la concessione di sussidi governativi.

— Autorizzazione della spesa di costruzione di pontili a Vado per lo sbarramento del porto di Genova.

— Schema di decreto circa i permessi per la ricerca di combustibili fossili.

— Id. per le trasmissioni di energia elettrica ad uso industriale.

— Proroga delle operazioni a termine.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 28 gennaio.

Bollettino n. 247.

Attività delle artiglierie, particolarmente intense in qualche tratto della frontiera in Carnia.

— Nell'Alto Isonzo la sera del 27; dopo violenta preparazione delle artiglierie, il nemico, in forze, tentò di scacciarci dalle nostre posizioni minacciose sul piccolo Javorcek. Respinto una prima volta, rinnovava con truppe fresche un secondo e poi un terzo attacco, ma fu sempre ributtato con gravi perdite ed infine volto in fuga.

— Sulle alture ad ovest di Gorizia le nostre truppe rioccuparono una parte del terreno abbandonato nella notte sul 25 e vi si stabilirono saldamente. Vi furono ieri in questa zona soltanto duelli tra le artiglierie, raffiche di mitragliatrici e scambio di bombe.

— Sul Carso è segnalata l'ardita irruzione di un nostro riparto in un trinceramento nemico a sud ovest di San Martino.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✠ (S) *Uff. da* **Berlino, 28.** Nel settore di Neuville attacchi francesi a colpi di granate a mano furono respinti. Una nostra esplorazione restò nelle mani del nemico. Rispondemmo ai frequenti bombardamenti francesi sulle località situate nelle nostre retrovie, tirando contro Reims.

All'altezza della quota 285, a nord-est di La Chalade, le nostre truppe, dopo un combattimento, occuparono l'escavazione prodotta da una esplosione nemica.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi, 27 ore 23.** — Durante la giornata vi è stata viva attività delle nostre artiglierie sull'insieme della fronte.

In Belgio il tiro di distruzione diretto contro le trincee tedesche situate di fronte a Boesinghe e fra Steenstraate ed Estaas ha prodotto gravi danni all'avversario. In Artois, ad est di Neuville-Saint Vaast il nemico ha tentato di riprendere, con un attacco le osservazioni, donde lo avevamo cacciato la scorsa notte, ma è stato completamente respinto.

A nord dell'Aisne i nostri cannoni, da trincea hanno sconfitto le organizzazioni nemiche di Ville au Bois.

In Argonna la lotta di mine ha proseguito con nostro vantaggio fra la quota 223 e la Haute Chevauchée. Abbiamo fatto esplodere due mine. Il nemico ha subito gravi perdite nella lotta impegnata per la conquista di una escavazione, di cui occupiamo una parte.

Un nostro posto di lunga portata ha preso sotto il suo fuoco un convoglio nemico, che entrava a Marguimont a nord ovest di Eutaln.

Uff. da **Parigi, 28, ore 15.** — In Artois durante la notte abbiamo fatto brillare una mina ad est di Neuville Saint Vaast.

Due tentativi di attacchi tedeschi ad ovest della strada Arras-Lens sono stati respinti. Fra l'Oise e l'Aisne la nostra artiglieria ha fatto saltare un deposito di munizioni presso Pulsalnine.

Nulla da segnalare sul resto della fronte tranne alcuni tiri su lavoratori nemici ad ovest del Bois-le Prêtre e nella regione de Ban de Sapt.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre, 27.** — Azioni reciproche di artiglieria, specialmente a sud di Dixmude, ove la lotta di bombe è continuata verso la Casa del Traghettatore.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✠ (S) *Uff. da* **Berlino, 28.** Dalle due parti di Widzy a sud di Dunaburgo, nonchè tra il Stonhod e lo Styr, avvennero combattimenti poco importanti.

Fronte balcanico. — Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✠ (S) *Uff. da* **Vienna, 28.** *Fronte russo.* — Presso Toporuts, sulla frontiera della Bessarabia, nostri distaccamenti attaccarono stamane di sorpresa un posto avanzato russo, lo conquistarono in un corpo a corpo, colmarono le trincee russe e fecero prigionieri. Oltre a ciò nulla di nuovo.

Fronte sud-orientale. — Le nostre truppe occuparono anche la regione di Cuinje senza incontrare resistenza. Il disarmo dell'esercito montenegrino si approssima alla fine.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado, 27.** — Gli aeroplani tedeschi continuano a volare frequentemente sulla regione di Riga e di Dvinsk gettandovi bombe.

A sud-ovest del lago di Narotche nostri elementi di esplorazione ebbero fortunati scontri col nemico. Uno dei nostri gruppi di esploratori attaccò all'improvviso alla baionetta e mise in fuga un distaccamento tedesco, infliggendogli considerevoli perdite e facendo prigionieri.

— A sud-est di Kolka i nostri esploratori penetrarono entro una linea di scolta nemica. Il fuoco dell'artiglieria prosegue sul Dniester nella regione di Czastchiko, presso la testa di ponte, abbiamo dato al nemico un combattimento a colpi di granate a mano.

A nord di Boyane il nemico, dopo aver fatto esplodere dinanzi alle nostre trincee tre fornelli di mine, tentò ripetutamente di attaccarci, ma fu respinto dal nostro fuoco.

SCACCHIERE SUD

FONTE GRECA.

(S) **Salonicco, 28.** — Aeroplani tedeschi hanno traversato Okdjilar, diretti verso Mudros, per operare una ricognizione. I tedeschi costruiscono un aerodromo a Xanthi.

Si segnala una concentrazione di bande bulgare a Potritch. I bulgari procedono nuovamente a grandi concentrazioni a Xanthi, sotto la direzione di ufficiali tedeschi.

I bulgari vietano di passare la frontiera ai greci che vorrebbero recarsi dalla Grecia in Bulgaria.

Un aeroplano bulgaro proveniente da Novrokop ha volato sulla frontiera greca.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

✠ (S) *Uff. da* **Costantinopoli, 28.** Fronte dell'Irak. Il nemico si trincera nella regione di Felahie. Debole duello di artiglieria a intervalli. Nessuna modificazione a Kut El Amara.

Fronte del Caucaso. — Al centro duelli di artiglieria ad intervalli. Continuarono le scaramuccie fra avanposti.

Fronte dei Dardanelli. — Il 25 corr. un monitore nemico tirò una trentina di granate verso Akbach, senza ottenere alcun risultato. Nostri aviatori lanciarono due bombe contro un monitore, che cessò il fuoco e si allontanò.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado, 27.** — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione di Erzerum abbiamo arrestato i tentativi di offensiva dei turchi facendo prigionieri. Nella regione di Melazgherd abbiamo avuto scontri favorevoli coi distaccamenti turchi.

FONTE FRANCESE.

(S) **Salonicco, 28.** — Un distaccamento di fucilieri e di marinai di una grossa unità francese, stazionante presso Castellorizzo, è sbarcato ieri in un'isola vicina a quella di Castellorizzo. Volontari dell'isola si sono uniti ai marinai, la cui azione è stata appoggiata da due scialuppe armate, le quali hanno tenuto in rispetto la guarnigione. Un capitano e 25 uomini di truppa sono stati fatti prigionieri dai francesi, i quali hanno distrutto il telegrafo e si sono impadroniti di numerosi documenti.

L'operazione ha permesso a numerose famiglie greche, che già abitavano nell'isola e che avevano dovuto fuggire, di ritornare ai loro focolari.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra, 28.** — In Mesopotamia i turchi hanno sgombrato le trincee dalla parte di terra della difesa di Kut e si sono ritirati su tutta la linea, a circa un miglio dalle posizioni fortificate britanniche.

Il generale Aylmer, comandante della colonna che marcia in soccorso di Kut, dice che la situazione rimane stazionaria.

La guerra in mare

(S) **Pietrogrado, 28.** — Si annunzia da fonte autorizzata che dopo il combattimento dell'8 gennaio tra una nave di linea russa e l'incrociatore *Goeben* quest'ultimo ritornò a Costantinopoli con alcune avarie ed avendo avuto 33 morti e 80 feriti.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 28 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale il Comune di Fossano è dichiarato di 3ª classe agli effetti del dazio consumo.

Id. id. col quale il comune di Castellammare Adriatico è dichiarato di 3ª classe agli effetti del dazio consumo.

Id. id. col quale il Comune di San Cataldo, in Provincia di Caltanissetta, è dichiarato di 3ª categoria agli effetti del dazio consumo.

Id. id. riguardante la determinazione del compenso ai membri della Commissione presso l'Amministrazione del debito pubblico per la convalidazione dei titoli deteriorati.

Id. id. riflettente: Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto – Rettificazione di contributi sociastici già consolidati pei Comuni di Lumezzane, Pieve, Mer[illegible]e e Valbrona –

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del Commissario straordinario di Pistoia (Potenza) e Terzinparte (Aquila).

Decr. Luogot. che classificano due strade comunali nell'elenco delle provinciali di Canzo.

DI MINISTERI.

Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. di Agric. Ind. e Commercio – Ufficio della proprietà industriale: Cancellazione da farsi in elenchi precedenti.

Dalle Provincie

(Organizzazione per telegrafo e Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Sale', 28 — Nella locale Piazza d'Armi ha avuto luogo la solenne consegna della medaglia d'argento al valor militare alla famiglia del sottotenente degli alpini Amedeo Amadei di Salò partito volontario per la guerra e caduto eroicamente nell'assalto di una trincea nemica.

Genova, 28 — Ier mattina è giunta a Genova S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta. La Principessa si recò a visitare vari ospedali della Croce Rossa.

Verona, 28 — Il tribunale militare ha condannato i commercianti di Sunzara, Francesco e Vanzo Bertantini, il primo a due anni ed il secondo a 9 mesi di reclusione militare per essersi sottratti al servizio militare qualificandosi falsamente operai addetti ai lavori di munizioni.

Milano, 28. — Sotto la presidenza del Sindaco si è riunita ieri la maggioranza consigliare. L'avv. Caldara ha riferito che la Commissione d'inchiesta sull'operato dell'assessore Croci si è trovata nella necessità di ritardare la presentazione della sua relazione perchè si sono dimostrate indispensabili nuove indagini.

◆ (S) **Venezia**, 28. Il Sindaco conte Grimani ha telegrafato al cardinale Mercier: « Il Consiglio comunale di Venezia, adunato per la prima volta dopo la vostra venuta in Roma invia unanime un saluto augurale a voi, assertore di verità e di giustizia, riaffermando la sua incrollabile fede nel trionfo della libertà e del diritto, che fanno nell'Eminenza Vostra un propugnatore magnanimo ».

Italia Centrale

Grosseto, 28, ore 12,30. — Nel direttissimo N. 5 nel quale viaggiava, veniva stamane colpito da sincope — tra Grosseto e Follonica — il tenente colonnello ing. Ernesto Muller, del 5° genio minatori. Proveniva da Torino.

Italia Meridionale

◆ **Napoli**, 20, ore 1.30. Il Sindaco e la Giunta, pur essendo vivamente pregati dal Consiglio di rimanere in carica, ieri sera hanno presentato le loro dimissioni.

Isole

Palermo, 28 — Un gruppo di cannonieri della R. nave *Saint-Bon* ha inviato al Sindaco una nobilissima lettera annunciandogli il versamento fatto al prestito nazionale delle piccole somme da essi raccolte evitando divertimenti giovanili e sigarette: che tutti i cittadini adempiano al loro dovere di italiani per difendere la patria e i diritti nazionali.

Caltanissetta, 28. — Nella Miniera Grande Trabia presso Sommatino mentre alcuni operai si riposavano presso la sorgente di minerale liquido, protetta da muro, un improvviso getto di zolfo abbattè il muro travolgendo alcuni degli operai. Quattro di essi rimasero gravemente ustionati, gli altri dovettero abbandonare la miniera.

Provincia Romana

Tivoli, 28. — Il Patronato scolastico, che tanto benemerenze si è acquistato verso la scuola popolare per soccorrervare anche l'opera del Comitato civile, ha stabilito di fornire di maglie e camicie 2 bambini poveri delle nostre scuole. Intanto per l'esercizio 1915 sono stati nominati revisori dei conti i maestri Cocciotti, Tonda e Montanari, che in varie sedute hanno potuto constatare la perfetta regolarità dell'amministrazione tenuta dal segretario Pizzicanella.

Genzano, 28. — Il personale spazzini e cantonieri ieri si è posto improvvisamente in isciopero, abbandonando il servizio, perchè nel salario del mese scorso non è stato compreso il modesto aumento deliberato dal Consiglio comunale.

Palestrina, 28. — Il comm. Francesco Pantanelli-Napoleoni che fu per vari anni Sindaco e Consigliere provinciale del nostro mandamento, è morto quest'oggi.

Egli era una delle personalità più popolari della nostra città e lascia di sè il miglior ricordo per la sua costante attività nel propugnare gli interessi locali.

CROCE ⊕ ROSSA

LA PROPAGANDA DEI COMITATI.

In questi ultimi tempi è da notarsi una varia attività, spesso veramente efficace, nella propaganda dei diversi comitati regionali in favore della nobilissima istituzione.

Il Comitato di Novara, per esempio, ha avuto un'idea genialissima: ha diretto a tutti i sindaci della sua provincia una circolare in cui si invitano i comuni a divenir soci della Croce Rossa e si pregano i sindaci stessi perchè ognuno, nell'ambito della propria giurisdizione, ottenga la maggior iscrizione possibile di soci, specialmente fra le Opere Pie, la Società, i circoli ecc.

La circolare si rivolge inoltre ai sindaci dei comuni ancor privi di comitati locali perchè essi, valendosi della collaborazione dei presidenti dei diversi enti collettivi o delle persone di buona volontà maggiormente conosciute per filantropia e benemerenza, si compiacciano di promuovere la costituzione di nuovi comitati locali. Questi nuovi piccoli comitati, nel limite della propria circoscrizione, coadiuveranno gli organi maggiori dell'Istituto nell'esplicazione del suo nobile mandato.

PIU' DI DUE MILA SOCI A TRIPOLI.

La Commissione di Propaganda della Croce Rossa a Tripoli è una tra le più attive. Infatti sappiamo che, nel breve giro di trenta giorni, ha inscritto più di duemila soci temporanei e venti soci perpetui.

E' certo confortevole vedere nella importante città dalla nostra colonia questo spirito fraterno di sentimenti, che la legano sempre più profondamente, in modo indissolubile, a tutta l'Italia.

COMITATI GIOVANILI.

L'attività della propaganda per la Croce Rossa si svolge intensamente in tutte le città italiane. Segnaliamo oggi la « Commissione di Propaganda » di Livorno che ha istituito un Comitato di giovanette e giovanette appartenenti alle più distinte famiglie livornesi, con lo scopo e la missione di estendere la propaganda pure nel seno giovanile.

L'esempio bellissimo della città toscana deve essere oltre che lodato, imitato, perchè è appunto nei giovani che i sentimenti gentili e buoni si manifestano.

TEATRI ed ARTE

« AUGUSTEO ».

Il Concerto Toscanini.

Domenica, 30, Arturo Toscanini dirigerà all'*Augusteo* il suo primo concerto orchestrale con il seguente splendido programma:

1. Haydn. — Sinfonia N. 4 in re magg.
2. Elgar. — Variazioni sinfoniche.
3. Busoni. — *Berceuse* elegiaca.
4. Rachmaninow. — *L'isola dei Morti* – Poema sinfonico.
5. Martucci. — Tarantella.

Non occorrono soverchie parole per dimostrare la grande importanza di questo concerto, diretto dal grande maestro, onore e gloria della nostra arte musicale. Esso costituirà uno dei più salienti avvenimenti della presente stagione sinfonica e vi interverrà certamente la parte più eletta e fine che nel campo musicale abbia la nostra città.

« L'ERBO DLA LIBERTA' » DI MARIO LEONI A TORINO.

Torino, 28 (ore 24 (*erroneo*). — Il pubblico delle grandi occasioni ha gremito stasera il popolare teatro *Rossini* chiamatovi da avvenimento eccezionale: la *première* del nuovo dramma in tre atti dell'on. comm. Giacomo Albertini (Mario Leoni), assessore municipale ed ex-deputato: *L'erbò dla libertà* (« L'albero della libertà »), il famoso « Simbolo vegetativo del rinascimento della nazione piemontese » il quale tre giorni dopo la ruina della Monarchia sorgeva primamente in piazza Castello, divenuta *Piaz Nassional*.

Il lavoro rappresentato stasera dalla Compagnia Testa-Bonelli diretta dal cav. Dante Testa, rievoca i tempi della prima Repubblica piemontese e svolge un rapido e forte dramma di vita torinese in quell'epoca così piena di interesse.

L'erbò dla libertà, di cui lo stesso autore curò pazientemente ed autorevolmente la decorosa messa in scena, ebbe successo calorosissimo: due chiamate al 1° atto, 7 al 2°, 4 al 3°; l'autore ne ebbe complessivamente otto. Buonissima apparve l'esecuzione. Al lavoro è assicurata lunga e fortunata serie di repliche.

« SCAMPOLO » DI NICODEMI A TORINO.

Torino, 28. (ore 24,30). — All'*Alfieri*, gremito di elegante pubblico, la Compagnia di Dina Galli e C. ha con brillantissimo successo rappresentato la nuova commedia di Dario Nicodemi, *Scampolo*. Vi furono una dicina di chiamate agli ottimi interpreti.

Drammi di terra e di mare

UN PIROSCAFO SCOMPARSO

◆ (S) **Londra**, 28. Il vapore *Appam*, appartenente alla Compagnia inglese *Elder Dempster*, partito da Dacar l'11 gennaio con gran numero di passeggeri, non è ancora arrivato a Liverpool, suo porto di destinazione. Il piroscafo si trova già in ritardo di undici giorni.

Un dispaccio da Hull al *Lloyd* in data del 26 dice a questo proposito: Il vapore *Tregantle*, proveniente da Puerto Obligado, annuncia di aver veduto il 16 corr. a 52.24 di latitudine nord e a 14.32 di longitudine ovest, un naufragio di salvataggio col nome *Appam-Liverpool* diritto a poppa; il canotto aveva la prua sventrata.

— Il vapore *Appam* aveva lasciato Dakar con duecento passeggeri.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 gennaio – Presidenza **Colonna**.

Alle ore 17,45 si apre la seduta.

COMMEMORAZIONE DELL'ONOREVOLE FINOCCHIARO-APRILE.

Colonna, pronuncia il seguente discorso in memoria dell'on. le Finocchiaro-Aprile:

Signori consiglieri,

Compio il mesto ufficio di comunicarvi la morte dell'on. Finocchiaro-Aprile, il quale prima come R. Commissario del Comune, poi come consigliere comunale portò già tutto il contributo del suo vivido ingegno a vantaggio dell'Amministrazione municipale. Con lui sparisce una nobile figura di patriotta, di amministratore di uomo politico.

Camillo Finocchiaro-Aprile nacque a Palermo, il 28 gennaio 1851 laureatosi in legge, distinguevasi ben presto come professionista per le eminenti doti del suo intelletto e per la sua vasta coltura. Entrato nella vita pubblica come Consigliere comunale della sua città nativa, nella XV legislatura veniva eletto a rappresentante del II Collegio di Palermo; in seguito, nel 1892, fu eletto deputato nel Collegio di Prizzi.

Commissario Regio a Catania, in momenti assai gravi affermavasi come uomo di sicura energia e di larghe e pronte iniziative.

Salito al Governo la prima volta nel 1893 come Ministro delle Poste, in seguito nel 1898, nel 1905 e nel 1911 veniva chiamato ad assumere il Ministero della Grazia e Giustizia.

Durante la XIX Legislatura venne eletto fra i vice presidenti della Camera.

L'on. Finocchiaro-Aprile fu R. Commissario pel nostro Comune, dal 1° luglio 1890 al 22 dicembre dello stesso anno, e in tale ufficio seppe acquistarsi così larghe benemerenze, che nelle elezioni generali del 21 dicembre 1890 veniva eletto all'ufficio di Consigliere comunale, ufficio che occupava fino al 23 giugno 1895.

In tutta la sua lunga carriera politica e amministrativa, egli seppe farsi amare ed ammirare; chè in lui si fondevano mirabilmente le più nobili doti del cuore, con quelle fulgide del suo vivace ingegno.

Onore alla sua memoria!

Il Sindaco di Palermo mi ha incaricato di rappresentarlo ai funerali, ed io, interprete sicuro dei sentimenti del Consiglio, dispongo che il Comune rendesse a lui degne onoranze.

Scaduto e Monti Guarnieri. Si associano alla commemorazione con elevate parole.

Palomba (a nome del suo gruppo) pronunzia sentite parole di cordoglio in memoria del portiere del Verano recentemente morto.

Colonna. Si associa alle parole del consigliere Palomba.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO
Per l'azienda elettrica

In merito a ciò il Sindaco fa le seguenti dichiarazioni:

Come l'on. Consiglio ricorda, non appena dagli egregi colleghi eletti per rivedere i consuntivi dell'A. E. M. fu fatta quella comunicazione con cui dichiararono le deficienze delle scritturazioni dell'Azienda stessa, deficienze per cui affermarono l'impossibilità di procedere alle loro verifiche, ufficiai, con ordinanza del 26 novembre, alla ragioneria del Comune, sia la verifica particolareggiata dello stato della contabilità dell'Azienda, sia quell'integrazione della medesima che risultasse necessaria.

Tanto la precedente quanto l'attuale commissione amministratrice dell'Azienda mi diedero nel frattempo, i loro chiarimenti, che ho fatto oggetto di attento esame. Ed ora che la ragioneria ha condotto a termine la prima parte del compito suo, reputo opportuno di riassumere le risultanze delle indagini fatte.

Da queste, partitamente riferitemi alle varie scritturazioni ed ai singoli esercizi, appare subito l'esistenza dei sommari rilievi dei revisori dei conti, ai quali spetta il merito di avere a prima vista scorto le lacune della contabilità, dell'Azienda, e di aver così dato inizialmente a sollecitamente colmarle.

Si è infatti accertato che, mentre la contabilità finanziaria, riguardante tutte le entrate ed uscite in numerario, così reali come figurative, che è quanto dire l'effettiva erogazione del pubblico danaro affidato all'Azienda, è stata tenuta dall'inizio delle costruzioni fino ad oggi, senza interruzioni nè lacune, e quindi in ossequio alle disposizioni della legge, non altrettanto può dirsi della contabilità patrimoniali, quantunque alcune scritture proprie di questa, per essere state comprese nella contabilità finanziaria, si trovino anche esse in regola.

Ritardatasi nei primordi la formazione dell'inventario, trattandosi di un impianto che era tutto in costruzione, ne è venuto a mancare la possibilità di esporre così la consistenza patrimoniale del primo esercizio, come le variazioni ed esse apportate negli esercizi immediatamente successivi donde la deficienza delle situazioni patrimoniali già rilevata dai Revisori; la mancanza di questi elementi ha generato a sua volta l'altro inconveniente, pur messo in luce dai Revisori, della discontinuità del libro-giornale, sfornito delle operazioni di apertura e quindi anche di quelle di chiusura, ed anche l'altro di un ritardato e non completo impianto del Mastro, con le registrazioni chiuse soltanto mese per mese.

Appare però evidente il progressivo sforzo delle varie Commissioni che hanno preceduto all'amministrazione dell'Azienda per venir via via integrando e migliorando quei congegni contabili, la cui iniziale incompletezza trova spiegazione, nelle difficoltà e nelle incertezze del primo avviarsi di un'azienda multiforme e complessa di genere affatto nuovo. Parimenti della cura delle Commissioni stesse nel dar giustificazione di ogni sia pur minimo dispendio traviamo la riprova nella rigorosa tenuta della contabilità finanziaria, e nelle premure date a registrazione di capitale importanza, come quelle di cassa e di magazzino, nonchè alla compilazione dell'inventario al 30 settembre 1913, inventario che però deve essere aggiornato.

Queste le constatazioni fatte prima dai Revisori e poi dalla Ragioneria del Comune. E' inutile disimularsene l'importanza, la quale è rilevabile anche perchè risultano inadempiute alcune disposizioni del Regolamento generale sulle municipalizzazioni; d'altro canto però è doveroso non attribuire a tali deficienze una gravità ed una portata maggiori di quella che in realtà rivestono.

Ed intanto, a qui mi piace riportare nella sua precisa espressione tecnica quanto testualmente è detto nella relazione severamente obiettiva del Ragioniere Capo del Comune, va subito riconosciuto che « dal fatto che non siano state tenute le scritture complesse della contabilità patrimoniale non può inferirsi *a priori* che manchino nelle scritture dell'Azienda, gli elementi indispensabili per accertare la regolarità della gestione ».

Come ho detto, è stata sempre in ordine la contabilità finanziaria con i registri di cassa e di magazzino; la Ragioneria comunale ci assicura che è possibile ricavarne il conto degli impianti, che è quanto dire la massima parte dell'attivo, la esistenza di cassa, lo stato dei rapporti di debito e credito col comune, non solo, ma è pur dato modo di rilevare il risultato dell'esercizio.

Occorre però, perchè i Revisori possano riprendere le loro visitabile, provvedere senza indugio alla integrazione ed all'aggiornamento dell'inventario. A ciò attenderanno le Ragionerie del Comune e dell'Azienda, e dovranno assolvere al più presto possibile l'importante compito, malgrado la deficienza numerica, che a causa dei molteplici richiami alle armi, da molti mesi si riscontra, ed ogni giorno più sensibile, nel rispettivo personale, deficienza alla quale, è giustizia riconoscerlo, va per gran parte imputato se non fu prima di ora raggiunta quella completa sistemazione delle scritture dell'Azienda, cui da gran tempo si era posto mano.

Avutasi la consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1914, e dato che la contabilità finanziaria pone già in evidenza gli utili e le perdite dei singoli esercizi, si avrà agio di confrontare i risultati dell'una con quelli dell'altra, e portare un concreto giudizio sulla gestione dell'Azienda Elettrica Municipale dall'inizio fino a tutto il 1914.

E Comune e cittadinanza potranno, come appunto è lecito attendersi solo dall'esame dei consuntivi aver piena coscienza dalle vicende di una gestione che involge tanti e così importanti interessi pubblici.

Chiusa la breve parentesi di inerenza collegata alla necessità di integrare scritturazioni che a torto si riterrebbero mancanti, mentre non sono che imperfettamente congegnate, si potrà portare un consapevole e sereno giudizio sul modo come l'Azienda si avviò fin qui e toccare con mano se colpe siansi commesse, o responsabilità incontrate, colpe e responsabilità delle quali finora non vi è sentore nè traccia veruna.

Prima d'allora ogni anticipazione di giudizio sarebbe non inopportuna, ma colpevole addirittura. Questo sento il dovere di proclamare così come debbo proclamare assolutamente infondate tutte le fantasiose dicerie diffuse nel pubblico, col proposito forse di gettare discredito nell'Azienda Elettrica Municipale, rappresentandola in preda al disordine amministrativo.

Nulla di tutto questo. I Colleghi debbono essere ormai persuasi così come ne ha sicuro onesto convincimento l'Amministrazione. Con piena riserva di dir la nostra ultima parola dopo l'esame di merito dei conti, abbiamo ora il dovere ed il diritto di contrastare fin da questo momento, ogni e qualsiasi larvato tentativo di denigrare l'Azienda Elettrica Municipale, la cui confortante e promettentissima espansione, se ha colpito molti interessi e molti interessati, ha però arrecato, e sempre più arrecherà, indiscutibili e serissimi benefici al Comune ed alla grande massa dei consumatori.

Valga ciò a rafforzare l'opera della Commissione amministratrice e del Direttore, ai quali è affidato l'arduo compito di svolgere l'azione dell'Azienda, in concorrenza con la Società Anglo Romana.

Palomba Ringrazia delle dichiarazioni anche a nome delle Commissione incaricata di esaminare i conti consuntivi dell'Azienda Elettrica municipale. Si compiace di poter constatare come questa si trovi nella sua piena efficienza.

Cavaglieri (*della minoranza*) Crede che la sua voce, anche quest'anno, sarà destinata a risuonare nel deserto.

Ad ogni modo sente il dovere di parlare in merito ad una questione di tanta importanza.

Circa la riduzione dell'illuminazione elettrica nella città, egli ritiene che il provvedimento sia illegale appunto perchè mancano in esso gli estremi dell'urgenza voluta esplicitamente dalla legge comunale e provinciale.

Entrando poi nel merito del provvedimento egli dice che non gli sembra assolutamente necessario il provvedimento stesso tenuto conto dell'economia effettiva che da tale provvedimento verrà a verificarsi.

Trattando la politica generale dell'Azienda elettrica municipale l'oratore chiede in qual modo l'Azienda stessa provveda all'approvvigionamento dell'energia idro-elettrica e così pure vorrebbe sapere come intenda di procedere per l'intensificazione dell'illuminazione pubblica.

Rileva come la Società anglo-romana non si diede per intesa allorchè furono rilevate anche da un'apposita Commissione alcuni inconvenienti circa il consumo e la qualità del gas.

L'Amm.ne comunale che intende di fare su ciò?

Dice che le aziende, anche in virtù dell'apposita legge, debbono avere una larga autonomia. Critica le ingombranti ingerenze degli uffici tecnologico e di ragioneria generale.

Termina invitando l'Amm.ne a concludere al più presto dei mutui necessari allo sviluppo dell'azienda elettrica.

De Rossi pronuncia un efficace discorso inteso a confortare le osservazioni svolte dal Cavaglieri e a dimostrare come il programma dell'Amm.ne in merito alle aziende sia svolgendosi efficacemente.

Circa le spese del personale che ammontano a 450 mila lire egli crede che queste siano eccessive e ritiene che siano sproporzionate all'efficienza di tutta l'Azienda. Vorrebbe invece che fosse maggiormente intensificata la parte relativa alla industrializzazione dell'Azienda consacrando all'uopo una cifra superiore a quella attuale di 20 mila lire.

Orlacchiomi deplora che il magazzino della Società anglo-romana non venda il materiale che ha altro che ai suoi abbonati. Ciò vulnera il principio del libero commercio.

Sprega. Ma il potenziale dell'Azienda municipale è [illegible]

Orlacchiomi. Prendo atto di questa sua difesa anticipata dell'Anglo-romana.

Sprega. Ma lei dice delle sciocchezze!

Orlacchiomi. Non le permetto di dire questo; usi parole parlamentari.

Sprega. Quando lei dice che difendo l'anglo-romana ho diritto di dirle che dice delle sciocchezze!

Martire. Aspettate di fumi (*Vive ilarità*).

Orlacchiomi insiste nel deplorare questo sistema sleale di concorrenza commerciale.

Rotunno dice che l'Amm.ne farà esaminare dall'ufficio legale la questione; ed ogni modo tiene a scagionarsi dall'accusa rivoltagli dal collega Cavaglieri di aver abusato delle facoltà consigliari allorchè la Giunta deliberò la riduzione dell'illuminazione pubblica in armonia al decreto ipogotenziale.

Bonucci (assessore delle Finanze) spiega con dettaglio come l'Amm. corrente al suo programma, cerchi di fare ogni sforzo per sanare la vita dalle aziende giacchè è suo antico convincimento che appunto dalle aziende il Comune possa trarre il maggiore vantaggio.

Spiega come nessun danno deriverà all'azienda comunale per il fatto della diminuzione della illuminazione pubblica e come i mutui necessari allo sviluppo dell'azienda siano in corso di attuazione.

Termina dicendo che il Comune ha provveduto all'acquisto dei pochi salti d'acqua dell'Aniene rimasti disponibili.

Dopo di che vengono approvati senza discussione i singoli articoli del bilancio dell'azienda elettrica municipale.

E dopo breve discussione alla quale partecipa il consigliere *Drapeau* viene approvato anche il bilancio delle tramvie comunali.

Alle 20 la seduta è tolta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Bazzani, Bonucci, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capizzano, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Franzetti, Frattini, Galassi, Garroni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giulimberti, Grandi, Graziosi, Grisostomi-Marini, Leonardi, Levi, Libotte, Martire, Minestrini, Monti-Guarnieri, Mora, Orlando, Palomba, Pedicini, Poggi, Ranzi, Scaduto, Serafini, Sarosi, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tupini, Vecchini, Guadagnoli.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, col treno di Napoli, è giunto il Duca d'Aosta, ed è poi ripartito per la zona di guerra.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. De Lai segretario della Concistoriale, il card. Cagliero, il Ministro dell'Argentina con la famiglia, mons. Puija arciv. di S. Severina; mons. Jannotta vesc. di Aquino Sora e Pontecorvo, il P. Basili S. J.

I FUNERALI DELL'ON. FINOCCHIARO-APRILE

La salma del compianto on. Camillo Finocchiaro Aprile, l'altra sera fu deposta alla presenza dei congiunti in un artistico sarcofago di noce, fornito dal cav. R. Raveggi e ieri mattina per tempo è stata trasportata nella cappella interna della clinica.

Quindi gli operai dello stabilimento Raveggi, hanno proceduto alla chiusura del feretro, che è stato ricondotto nella camera ardente, in attesa dell'ora del trasporto.

Alle 10 precise, si è formato il corteo funebre composto, da un plotone di guardie municipali, da un plotone di vigili, dal Concerto e da un battaglione del 1° Granatieri, e dal Concerto comunale.

Segue il carro funebre di 1ª Classe a quattro cavalli, sul quale oltre le decorazioni dell'estinto sono collocate le corone inviate dalla consorte e dalla Città di Palermo.

I cordoni del carro che è fiancheggiato dagli uscieri del Senato, della Camera dei deputati, del Ministero di Grazia e Giustizia; sono retti a destra: dal sen. Malerna, dal Ministro Orlando, dal comm. Montalcini in rappr. dei funzionari della Camera e dal comm. Clavarino Pres. del Consiglio di disciplina dei procuratori; a sinistra: dal Vice-pres. della Camera on. Ravà, dal Sindaco Colonna, dal comm. Ettore Ferrari Gran Maestro della Massoneria e dal prof. Guanti per la « Dante Alighieri ».

Seguono i figli dell'estinto on. Andrea ed Emanuele capitano di vascello; il pres. del Consiglio on. Salandra, i Ministri Sonnino Riccio, Martini, Cavasola, Crippo, Corsi e Barzilai, i sottosegretari di stato on. Celesia, Cottafavi, Bonini, Mosca e Battaglieri, nonchè una larga rappresentanza di autorità tra le quali abbiamo notato: senatore Luciani, principe di Scalea, comm. Ximenes, comm. Bettinali, cav. Cristina rappresentante il comune e la Società di Prizzi, comm. Lo Bianco per il Prefetto di Grosseto, prof. lo Monaco, senatore Durante avv. Zappalà, Ballori, avv. Pasquera, avv. Boschi Ueber, prof. Schupfer, dott. Prinzivalli avv. Maraldo, avv. Traina, on. De Felice, on. Di Bugnano, on. Valenzani, on. Battivo, comm. Cannavina avv. Lo Cascio per il comune e al Circolo democratico di Chiusa Sclafani, Ulisse Bacci, i sindaci dei comuni di Corleone e Prizzi, on. Fera, avv. Albertazzi presidente del Consiglio Notarile, i generali Ettorre, Spingardi, Bertinotti, maestraglio Astuto, scultore Nicolini, dott. Petitti, cav. uff. Bartiani, on. Roberto Galli, on. Di Stefano Corrado Rizzi, lo scultore Rutelli, il senatore Todaro, on. Gallini, avv. Arconi, comm. Tarsia di Curia, nel consiglio Sonnino, on. Manna, avv. Scarlata per la Società « Concordia » e comune di Lercara, avv. Sartorio.

Il corteo è chiuso dalle bandiere del Grande Oriente, del Supremo Consiglio della « Dante Alighieri », delle Società di Mutua Assistenza « Vittorio Orlando », del Ministero di Grazia e Giustizia e del Ministero delle Poste.

Una interminabile fila di carrozze, nelle quali sono state deposte le corone inviate dai figli, e dal Presidente del Consiglio, dal Comune di Roma, dai Comuni di Lercara, Prizzi, dal Gran Consiglio dell'Ordine dei 33, dal marinai delle torpediniere sul Lago di Garda, l'Educatorio « Ruggero Bonghi », la Società « Dante Alighieri », la Direzione Fondo per il Culto, il Ministro di Grazia e Giustizia, la Camera dei Deputati, lo scultore Ximenes e famiglia, G. Palumbo-Cardella, la famiglia Prinzivalli, la famiglia Rossi l'on. Gallini, G. Pucci, la famiglia Di Lorenzo, i senatori Luciani, la famiglia Arnaldi, il Patronato « Regina Elena », la famiglia Zappalà, la famiglia Bettinati, l'on. Monti-Guarnieri, Tullio Villa, Emanuel Giovanni Villa, Guido ed Ettore Bitali, l'on. Schanzer, Max Teodoro, la famiglia Scarlata, l'on. Aprile, la famiglia Sartoro, la famiglia Nicolosi, la famiglia Palumbo, il generale Vitali, il colonnello Curato, il senatore Pigorini e famiglia, la famiglia Manginelli l'avv. Cristina.

Il corteo percorrendo il viale del Policlinico la via XX Settembre, Piazza e via Torino, sosta alle 11.30 in Piazza dell'Esedra ove rivolgono il saluto alla salma l'on. Ravà a nome della Camera dei Deputati, il Ministro Orlando a nome del Governo e della Città di Palermo, l'avvocato Cristina per il Comune di Prizzi, il prof. Galanti a nome della « Dante Alighieri ».

Le truppe presentano le armi, il corteo ufficiale si scioglie ed il carro seguito dai congiunti si dirige al trotto al Verano ove la salma è stata tumulata nella tomba di proprietà dello scrittore comm. Ximenes.

***

Hanno inviato telegrammi il Re e la Regina, la Regina Margherita.

L'on. Marcora, presidente della Camera dei deputati, ha telegrafato:

« Notizia che mi giunge inaspettata morte loro e mio amatissimo Camillo mi immerge nella più profonda tristezza. Con lui perde la Patria un cittadino illustre e devoto, la Camera chi in ogni momento della vita e in ogni ufficio la onorò, la famiglia il capo esemplare, e a me viene tolto l'amico fedele. Al loro pianto si accompagna quello mio e dei miei cari. Cordiali. – *Marcora*, presidente Camera deputati ».

Il Sindaco don Prospero Colonna, a nome della Amministrazione comunale, ha inviato alla vedova del compianto ex-ministro, una nobilissima lettera di condoglianze.

Da S. M. la Regina Madre:

« La scomparsa di Camillo Finocchiaro-Aprile lascia una larga e duratura traccia di stima e di affetto così nella vita pubblica che nella vita privata. Sua Maestà la Regina Madre si associa a questo lutto con tutto il cuore e la prega di rendersene interprete presso tutta la Famiglia e presso tutti gli amici dell'illustre Estinto. – Il cav. d'onore: *Guicciardi* ».

Il Pres. del Consiglio ha telegrafato:

« *Dep. Andrea Finocchiaro-Aprile* – Roma.

Apprendo con la più dolorosa sorpresa la notizia della fine di suo padre della cui costante amicizia mi tenni onorato per lunghi anni fra le più varie vicende politiche. Nel Parlamento e negli eminenti uffici pubblici compiuti egli bene meritò del paese dando nobile esempio di mente alta, di carattere integro, di indefessa attività. La prego accogliere e presentare a sua madre ed a tutti di famiglia l'espressione del mio profondo compianto. – *Salandra* ».

Da S. E. l'on. Sonnino:

« Prendo grandissima parte al tuo profondo dolore rimpiangendo vivamente perdita collega illustre al quale ero legato da antichi vincoli di affettuosa amicizia – *Sonnino* ».

Hanno inoltre telegrafato:

Boselli, Giolitti, Rubini, Schanzer, Stoppato, Baccelli, Nitti, Morelli-Gualtierotti, Agnelli, Sanarelli, Abignente, Di Scalea, Cocco-Ortu, Colosimo, Cassuto, Cavagnari, Artom, Pennisi, Mosca Tommaso, Galli De Vito, Capocelli, Ruini, Teso, Speranza, Milazzi, Innamorati, Drago, Vicini, Rainieri, Lo Presti, Cermenati, Loero, Larussa, Abisso, Cerisi, Marsa, Amici Giovanni, Paolo, De Amicis, Manzoni, Luciani, Arrigoni, degli Oddi, Negrotto, Galleano, Di Palma, Cimati, Miari, Girardi, De Bella, Casolini, Balsano, Ricci, Camera, La Via, Sesano, Ciraolo, Restivo, Alessio, Rossi, Prano, Magliano, Cocuzzo, Petrillo, Pipitone, Di Francia, Caso, Adinolfi, Mariotti, Storoni, Sipari, Giovannelli, Mandola, Montresor, Bevione, Di Caporiacco, Scialoja, Orlando Salvatore, Di Villarorizzo, Fiamberti, De Nava, Mortara, De Blasio, Di Scalea, Wollenborg, Vacca, Pagliano, Di Trabia, Manzella, Pigorini, Talamo, De Novellis, Tasca Lanza, Silj, Sanarmella-Manetti, Rolandi-Ricci, Giordani, Scillamà, Fortunato Giustino, Peri, Marissani, Minervini, Carmeo, Engel, Fili-Astolfone, Schupfer, Sandrelli, Fano, Schiralli, Stringher.

I Sindaci di tutti i Comuni del Collegio di Prizzi e di Corleone, il Sindaco di Roma, di Palermo, Catania e Messina, i generali Brusati, Ameglio e Lamberti, i Prefetti di Roma, di Palermo e di Grosseto, il comm. Alessandro Ardizzone, direttore del *Giornale di Sicilia*, il march. Ciaccarino, il sen. Scialoja, Ettore Ferrari, Achille Ballori, mons. Beccaria cappellano di Corte, il Consiglio dell'Ordine di Palermo, il Consorzio Zolfifero, il Circolo giuridico di Roma, l'educatorio Borghi, l'Ass. fra gli impiegati civili di Roma, il card. Lualdi quale pres. dell'Ospizio dei ciechi di Palermo la presidenza della Cassazione di Roma, di Firenze e di Palermo, i procuratori generali della Cassazione di Palermo e di Roma, la Procura Generale della Corte di Appello di Roma, di Napoli, di Palermo e di Aquila, la presidenza della Corte di Appello di Roma, Palermo e di Napoli.

La conferenza del prof. V. Giuffrida. — L'aspettativa suscitata dal nome dell'oratore, direttore generale del Credito e della Previdenza al Ministero di Agricoltura, e del titolo della conferenza: « *Gli aspetti economici della guerra europea* » apparve di gran lunga superata al foltissimo eletto pubblico che convenne all'Università popolare.

Rilevata la straordinaria gravità e complessità dei perturbamenti sociali provocati, in qualità e in proporzioni mai prima raggiunte, dalla guerra presente, l'oratore ne scrutò, con felice sintesi, le cause antitutto, nei motivi che determinarono il conflitto – l'irrefrenata brama della Germania di contrastare all'Inghilterra il predominio commerciale del mondo – inoltre, nella enigmata subitaneità avventata, in maggiore o minor misura, dei singoli Stati belligeranti di trasformare tutta una economia svoltasi nella generale impreviscione della guerra, in senso liberista, col criterio di una divisione internazionale del lavoro, in una economia rigorosamente nazionale; che mira a soddisfare tutti i bisogni del paese coll'utilizzazione esclusiva e ordinata delle energie interne. A tale esigenza han dovuto e saputo, con mirabile duttilità, piegarsi soprattutto gli impeti centrali, i quali, nella organizzazione nazionale della produzione e nella limitazione collettiva dei consumi, hanno trovato, durante il primo periodo della guerra, una impreveduta resistenza, ma finiranno col trovarsi, percorsendosi il loro isolamento, in peggiore rovina con la distruzione irrimediabile di tutte le proprie energie produttrici.

Così il principale carattere economico della guerra – l'organizzazione dell'economia collettiva su basi nazionali al duplice scopo dell'offesa e della difesa – provoca per la varia intensità con cui si manifesta, una redistribuzione della ricchezza fra i vari Stati e in uno stesso Stato, fra le varie regioni. Tale sarà appunto la conseguenza finale della guerra, nella quale la distruzione effettiva di beni materiali non è preoccupante relativamente all'ampiezza territoriale degli Stati contendenti e potrà esser largamente compensata colle energie rimaste intatte e mediante i progressi della tecnica.

L'effetto più notevole di questa nuova economia di guerra è l'inasprimento vertiginoso dei noli per i trasporti marittimi. L'eliminazione della marina mercantile degli imperi centrali, la concorrenza sempre crescente della marina da guerra e [illegible] dei trasporti militari, infine lo spostamento enorme dei paesi d'importazione dei cereali rendono pieno ragione di [illegible] aumenti. Il rincaro [illegible]

pulente organo occorre di organizzare unitariamente la nostra marina mercantile per la soddisfazione ed aiuto dei bisogni fondamentali del nostro paese.

Da questa rivelata necessità di un energico intervento dello Stato nel Commercio nazionale l'oratore trae motivo per insistere sulla opportunità confermata dalla guerra, di una crescente ingerenza statale nella organizzazione industriale del paese.

Egli rivolge, infine, un fervido appello alla ricchezza nazionale per un generoso contributo alle necessità [illegible] dello Stato.

La profonda, brillante parola del valente economista fu accolta da un vivissimo consentimento di applausi. L'oratore ricevette le congratulazioni delle più spiccate personalità presenti, tra le quali notammo gli onorevoli Cottafavi, Rossi Luigi, Cabrini, Ritta, Calissa, Federzoni, Maggiorino Ferraris; il comm. Palcinai, direttore della statistica e del lavoro; il comm. Peretti direttore della Cassa Nazionale di Previdenza; il comm. Bargoni, direttore della Cassa Nazionale Infortuni; il prof. comm. Loriga; il prof. Ramelletti, segretario generale dell'Università popolare; il sig. Parodi, presidente della Federazione armatori; il comm. Oberti pres. della Cam. di Comm. di Genova; il prof. Caino direttore della *Umanitaria* di Milano; e molti altri.

PRESTITO DI GUERRA

I procuratori di Roma. — Il Consiglio dei procuratori di Roma ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio fa voti che l'on. Presidente del tribunale di Roma come tutti i suoi colleghi del Regno, nei provvedimenti di volontaria giurisdizione nei quali occorra disporre pel riavestimento di somme di proprietà di minori col vincolo della minore età vogliano decretare che esso avvenga in obbligazioni 5 % del Prestito nazionale di guerra »

La Ditta G. M. Indri. — La ditta G. M. Indri, al Corso V. Emanuele ha versato presso il Credito Italiano la somma di L. 41.000 per l'annuale prestito di guerra.

Altre 12.000 le avrà sottoscritte nel precedente prestito.

La mutualità scolastica. — Nell'ultima riunione di Consiglio, la *Mutualità scolastica romana*, su proposta del vice presidente prof. Grilli, deliberò l'acquisto di 20 mila lire del prestito della Vittoria.

Il Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice del Monte di Pietà nell'ultima sua adunanza confermava unanime a suo presidente l'avv. Cesare Paoli e deliberava una nuova sottoscrizione di L. 500 nella al prestito di guerra oltre le altre 500 mila, già deliberate.

Gli inquilini della « Assicurazioni ». — Veniamo informati che l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di rendere più agevole agli inquilini dei propri stabili la partecipazione alla sottoscrizione al Prestito Nazionale 5 %, ha deliberato di consentire che i depositi cauzionali da detti inquilini versati a garanzia della regolare osservanza dei propri contratti di locazione, possano, dietro loro richiesta, essere sostituiti con titoli del nuovo Prestito.

Con siffatto provvedimento l'Amministrazione dell'Istituto dà agli inquilini il vantaggio di percepire un remunerativo interesse sulle somme versate a titolo di cauzione, e contribuisce, anche con tale mezzo, al miglior successo dell'operazione finanziaria che tanto interesse ha per il Paese.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro di A. I. e C., il prof. dott. Giovanni Loriga, che già come ispettore compartimentale alla Sanità Pubblica ebbe a distinguersi nella lotta contro il colera a Napoli ed ora dirige il servizio medico nell'ispettorato del lavoro, è stato recentemente insignito della commenda della Corona d'Italia.

La lieta notizia sarà accolta con compiacimento da quanti conoscono ed apprezzano le elette doti di questo distinto funzionario.

Il comm E. Pacelli e il Banco di Roma. — Si conferma che il comm. Ernesto Pacelli ha rassegnato le sue dimissioni da presidente del Banco di Roma, desiderando di ritirarsi dagli affari dopo un lungo periodo di fervida operosità.

Il Consiglio d'amministrazione, dopo vane insistenze ha dovuto prendere atto delle dimissioni.

A sostituirlo temporaneamente, la presidenza è stata assunta dal comm. Fr. Saverio Bennoci, vice presidente del Banco.

Il Consiglio provvederà in una prossima riunione alla nomina del nuovo Presidente.

La salute di Giacomo Boni. — L'illustre direttore degli scavi al Foro e al Palatino, comm. Giacomo Boni fu nei passati giorni assalito da un lieve disturbo.

Siamo lieti di annunciare che la salute dell'insigne uomo va migliorando al punto che ha potuto lasciare il letto.

Egli ha ricevuto innumerevoli telegrammi di auguri.

Escursione. — Domani ha luogo la gita a Palidoro, per la visita di interessanti resti di costruzioni etrusche e medioevali. Illustratore Fin. Mengarelli, ispettore dei monumenti, direttore il comm. Ballorini.

Partenza da Termini alle 7.30. Ritorno alle 21.35.

Iscrizioni che si ricevono fino a 10 minuti prima della partenza L. 2 per i soci dalla *Lanio*, L. 3.50 per i non soci.

Assemblea all'ordine del medici. — Domani alle ore 16 avrà luogo l'assemblea Generale dell'ordine nell'Istituto di Anatomia, via Depretis n. 92.

Al Collegio Romano. — Lunedì 31 corr. alle ore 21 nella Sede dell'Associazione fra i liberi docenti, al Collegio Romano il prof. G. Loriga terrà una conferenza dal titolo « La questione del pane »

Una conferenza al « Nazionale ». — Domani, domenica, alle ore 11 nella sala del teatro *Nazionale* l'architetto Urbano Nori parlerà sul tema: « L'anima latina di Giulio Cesare, di Napoleone I e l'attuale conflagrazione europea ».

La illuminazione all'anidride ridotta. — Presentemente Roma è illuminata mediante l'energia idroelettrica, il gas, ed il petrolio. La borgata di Fiumicino, Ostia, S. Vittorino, La Storta, Isola Farnese, della Parrocchietta, sono illuminate ad acetilene. In quanto a S. Onofrio in Campagna vi splendono le lampade elettriche. Con l'applicazione del noto decreto luogotenenziale l'illuminazione a gas ed a petrolio doveva essere ridotta alla metà. Ma perchè le strade non rimangano troppo scarsamente illuminate si è deciso di sostituire in gran parte i vetri tinti di turchino, che attenuano lo splendore della fiammella, con vetri chiari, limitando però la durata dell'illuminazione fino alle ore 23, in attesa di ulteriori disposizioni da parte dell'autorità militare. Dopo le 23, rimarranno accesi alcuni fanali.

Sarà pure ridotta l'illuminazione mediante l'energia idro-elettrica, nelle strade e nelle piazze, per estenderla alle rimanenti zone della città dove si è limitata l'illuminazione a gas ed a petrolio.

« Dal V. D. E. all'A. E. I. » — Con questo titolo sibillino, che significa *dal Verband Deutscher Elektrotechniker all'Associazione Elettrotecnica Italiana*, è annunziata una conferenza, che l'Ing. Guido Semenza presidente dell'Associazione stessa, terrà stasera, sabato, alle ore 21, nella sede della sezione di via Poli n. 29.

Festa dei commessi e impiegati di commercio. — Domani, domenica, alle ore 14, con una festa dedicata ai bimbi, che si svolgerà nel salone dell'Impiego privato, in via Monte delle Farine n. 50, si inaugureranno i trattenimenti annuali organizzati dalla Società Generale di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio.

Quest'anno la festa avrà anche a beneficio del fondo di invalidità e vecchiaia saranno a favore delle famiglie dei soci richiamati alle armi; quindi si può prevedere che tutti i soci vorranno contribuire all'opera di solidarietà che è un dovere specialmente nell'ora presente.

Università Popolare. — Oggi, sabato, dalle 19, alle 20: lezione di lingua inglese; dalle 21 alle 22: il prof. Ernesto Pontarini parlerà dell'« Assistenza alla madre ».

L'ingresso è libero.

Associazione della Stampa Periodica Italiana. — I soci professionisti dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana sono convocati in assemblea straordinaria per mercoledì 4 febbraio, alle ore 11 ant. per procedere alla nomina di sei delegati dell'Associazione della Stampa nel Consiglio della Federazione Nazionale fra le Associazioni Giornalistiche Italiane.

Occorrendo una seconda convocazione resta fissata, sin d'ora, per la sera dello stesso giorno alle ore 21.

Ai Notai dei conti di sussidio. A norma del paragrafo 27 delle istruzioni ministeriali 1907, richiamate nella circolare 251 del 20 maggio 1915, si rammenta ai titolari dei conti di sussidio che i conti stessi non possono essere nè cedini nè sequestrati.

Pertanto i titolari si dovranno presentare personalmente nei luoghi di pagamento quietanzando le cedole in presenza delle cassiere.

Ad evitare inconvenienti in proposito, si avverte che con il 1° febbraio p. v. non si accetteranno nei luoghi di pagamento cedolini quietanzati in precedenza, nè si ammetteranno persone incaricate della riscossione se non per malattia constatata a mezzo di certificato del medico municipale, debitamente legalizzato.

Ai contravventori a tali norme verrà senz'altro ritirato il conto, rimanendo a loro carico tutte le conseguenze di ritardato pagamento.

Corpo giovani esploratori. — Tutti i Giovani Esploratori delle Sezioni di Roma sono convocati presso la Caserma Mameli, Domenica 30 Gennaio, con l'orario seguente:

1° *Esploratori* dei I. II. III. Riparto, alle ore 7,30.

2° *Novizi* dei tre Riparti *finora* costituiti, alle ore 9.

Ritorno a mezzogiorno.

Non vale per i *Novizi* l'avviso già dato di sospensione di esercitazioni.

Scuola Samaritana. — Le lezioni odierne al Collegio Romano, alle 18,30 sono le seguenti:

Corso A. — Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Corso B — Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Le Colonie estive. — L'assemblea dei soci delle Colonie estive marine e montane per gli alunni delle scuole comunali tenutasi domenica 23 corrente, procedendo alla rinnovazione delle cariche sociali, confermò per acclamazione il prof. Federico Di Donato; il prof. Nicola Schiavelli e la signorina Ester Fiorentini dell'ufficio di presidenza, e nominò consigliere la sign. Rosa Peracchio, prof.sse Rosetta Cancellieri, sig. Maria Giacomelli, prof. Giovanni Di Giusto. A Sindaci nominò la sig.na Ermelinda Gentili, il dott. Gaetano Giacomelli, il dott. Elio Gramignani e i due supplenti sigg. Riccardo Guadagnoli e Giuseppe Savino.

Le Colonie che quest'anno continueranno a svolgere com'è stato annunziato la loro opera a beneficio dei figli dei richiamati, hanno investito in cartelle del prestito guerra 5 %, il fondo di L. 3.000 che avevano disponibile in conseguenza della fondazione degli ultimi posti perpetui.

Così associando l'opera umanitaria a quella patriottica, le Colonie per quanto loro permettono i mezzi, mirano a conseguire il fine non soltanto di preparare alla patria sani e forti cittadini, ma di contribuire anche alla sua maggiore grandezza.

Riordinamento della fondiaria. — In esecuzione delle disposizioni sul riordinamento dell'imposta fondiaria si rende noto che la Giunta Comunale di Roma ha proceduto alla revisione e correzione dell'elenco dei maggiori contribuenti alla imposta fondiaria, che, tranquille e sereno, avevà sempre pronta una frase salace piena di umorismo, verso chiunque gli parlasse.

Si chiamava Domenico Buonanni, e non era vecchio. Ma una malattia lo ha mandato in pochi giorni alla tomba. Abitava in via Buonarroti 40.

Di là muoveranno i funerali, che si faranno oggi sabato.

Picoola cronaca

Telefono Redazione 12-17 — Ammin. 12-54

Incendio. — Verso la mezza notte in via della Petrella si sviluppò un incendio nella scuderia di Raimondo Ricioni di n. 45. Il pronto soccorso dei vigili fece sì che il fuoco venisse in breve domato, il danno ascende a 100 lire.

Tentati suicidi. — Il soldato del 1° genio Carlo Garruccio, di n. 24, nella propria camerata, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi esplodendosi una revolverata in direzione del petto. All'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Emilio Basile, di n. 20, per dispiaceri di famiglia, nei pressi della scalinata di Santissimo Sevazio, si ferì alla gola con un colpo di rasoio. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati negli uffici della ditta fratelli Gondrand in via S. Silvestro 91, rubarono oggetti di vestiario per lire 500, in danno del direttore sig. Luigi Cornez. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

Cadavere ripescato. — Dai barcaioli Orazio Salvati, di n. 19, ab. in vic dell'Atleta 12, ed Orazio De Santis, di n. 30, ab. in via Portuense, fu ripescato nel Tevere nei pressi di Ripa Grande il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di n. 30. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Attenti ai bimbi. — Gabriele Mercuri di n. 30, in via del Plebiscito, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Nella caduta, il Mercuri riportò la frattura della gamba sinistra. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 30.

Malora improvvisa. — Luigi Calli, di n. 10, ab. in via Monte Giordano, transitando per via dei Coronari, fu colpito da improvviso malore. All'ospedale di S.Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

SABATO 29 Gennaio 1916 — La 2ª Custodia vende gli ori 15 Dicembre 1914.
La 2ª Custodia vende i fagotti 31 Dicembre 1914.

Coloro che non lo possono nei giorni feriali, approfittino dei giorni festivi per sottoscrivere al

PRESTITO NAZIONALE 5 %

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA, nel periodo della Sottoscrizione, terrà aperti d'ora in nanzi, tutte le DOMENICHE, i suoi sportelli per tale servizio dalle ore 10 alle 13

APPARECCHI ELETTRICI
per usi domestici

STUFE DA STIRO - BOLLITORI D'ACQUA
FORNELLI
GRIGLIE PER ABBRUSTOLIRE IL PANE
SCALDAVIVANDE
MACCHINE DA CAFFE' - DA THE'
ASCIUGACAPELLI ECC.

Tutti questi apparecchi elettrici si possono far funzionare anche attaccando a qualsiasi portalampada il cordoncino elettrico.

Perciò anche in camera da letto è possibile far bollire l'acqua, il latte, il caffè, il thè, bruciare il pane, mantenere nel giusto tepore un guanciale elettrico che sostituisce alla perfezione i cataplasmi.

LA SOCIETA' ANGLO ROMANA per l'Illuminazione di Roma vende i detti apparecchi esclusivamente ai suoi utenti.

ROMA - Magazzino di Esposizione:
VIA DEL TRITONE 28. — INGRESSO LIBERO

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 » » » » vincolati a 9 mesi
3,25 % » » » vincolati a 6 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

L' OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera – fuori abbon. e a prezzi popolari – *Manon Lescaut* colla Cervi-Caroli e il Di Giovanni.

Domani unico spettacolo diurno con *Mad. Butterfly*, protagonista la Baldassare-Tedeschi.

Martedì – 12ª in abb. – prima della *Lulù* di Charpentier.

Valle. — Stasera *I nostri bimbi* e domani addio della Compagnia Novelli con *La grande maniera* di giorno; *Alleluja* di sera.

Nazionale. — Numeroso pubblico, ieri sera accorse allo spettacolo d'onore di Armando Pinsanti.

Il bravo comico, che nelle *Cinque parti del mondo* è un *Mirabel* divertentissimo, fu molto festeggiato: il suo spirito inesauribile gli ha fatto acquistare le più vive simpatie del pubblico, che gliele dimostrò alla fine di ogni atto, evocandolo, insieme agli altri artisti, più volte alla ribalta.

— Questa sera replica, e replica domani nel due spettacoli di addio della Compagnia.

Quirino. — Pubblico elettissimo gremiva ieri il simpatico teatro per festeggiare Laura Zanon Paladini in occasione della sua serata d'onore. Tanto nella geniale commedia in tre atti *I pulcini da Giacomo*, come nel monologo: *La buona e nella farsa Giulietta e Romeo*, la Zanon Paladini raccolse applausi infiniti e fu fatta segno a calorose ovazioni.

Alla attrice eletta, che con arte squisita, secondata il grande Benini furono offerti ricchi doni e fiori.

Inutile dire che anche il Benini e gli altri artisti furono applauditi vivamente.

— Stasera *Gelosi*.

Manzoni. — Un lieto avvenimento stasera: è la beneficiata della simpatica e valente Maria Scarpetta con *Cane e gatto*.

Adriana. — Dopo alcuni giorni di riposo, oramai rinfrancato, il baritono romano Aldo Carosi, dopo l'irreparabile perdita avuta, riprende da questa sera nella *Tosca* la parte di *Scarpia*, in cui ha riportato, nei principali teatri, vivo successo.

Morgana. — Sempre fortunate le repliche del *Peruviano*.

Per lunedì si annunzia intanto la serata d'onore della prima attrice Iole Campagna con *Nica*, dramma in tre atti, di N. Martoglio, nel quale Angelo Musco riproduce la figura di un cieco napoletano, macchietta ch'egli, con la sua arte finissima, ha reso celebre.

Metastasio. — Stasera *Trem di Braggi* e 6749 repliche di *Nino er boja* di Monaldi.

Domani doppio spettacolo.

Orfeo. — Per indisposizione del Mascalchi, il suo spettacolo d'onore fissato per oggi, è rinviato ad altro giorno: si daranno invece *Meno cinque* alle 15, *Le pillole d'Ercole* alle 22.

Remo Rocci.

« CASTELLI IN ARIA » AL « QUIRINO »

Castelli in aria: sogni irrequieti, visioni irreali di bellezza, strane e luminose ricerche: questi sono i castelli in aria!

Chi doveva essere il massimo animatore dello spettacolo, il suo principale interprete?

Caramba: e lo è stato: e lo è stato meravigliosamente. Basterebbe la sola somma finale del 2° atto per dare un incomparabile diletto estetico ed artistico. Una serie di maschere si presenta successivamente: sono *pierrots* e *pierrettes* della classica parrucca bianca sono dei mori, scuri come l'ebano in ampi vestiti a scacchi bianchi e neri; sono pagliacci, che indossano lunghi frack dai colori più vari: sono *sforzeschi* e quando sembra che sia raggiunto oramai il massimo della eleganza e della originalità, invadono la scena altre maschere ancora in accoppiature sempre più belle, sempre più ricche, sempre più nuove.

Giungono ultimi dei cavalieri con dei prodigiosi mantelli colorati in tutte le gradazioni dell'iride: e lo spettacolo assurge ad una intensità di bellezza non prima mai vista. Tutta questa magnifica massa risolta allora la ballerinissima danza è di un cui che si sviluppa nella sua sbrigliata vivacità: la magnifica, multicolore folla si muove e si raggruppa a viennese, dando luogo a magnifici quadri, sfolgoranti di colore, meravigliosamente armonici.

A questo punto il pubblico, altrettanto elegante, che gremiva il teatro — tutti i posti disponibili non eran bastati ad accontentare le richieste, — scoppiò, in irrefrenabili, entusiastiche ovazioni: volle la replica del finale: volle più e più volte alla ribalta gli artisti: e con loro — ad ogni costo — volle Caramba.

Nè a questo soltanto ha limitato Caramba l'opera sua: ogni quadro è un miracolo di ispirazione, di buon gusto: una scenetta attorno a dei tavoli imbanditi di *restaurant*, che si illuminano di luci diverse, è meravigliosa: le prime parti indossano costumi mirabili: la Di San Giusto ha un vestito in tonalità di giallo antico, che è un vero capolavoro.

E non mancano deliziosi abbigliamenti di ballerine, in mezzo tinte, con arabeschi sfumati: tutte le figure più caratteristiche del *Corriere del Piccolo* con a capo *Fortunello* e il suo lungo e caratteristico piccolo cilindro: a mille altre.

La parte esteriore è degnamente completata dagli scenari splendidissimi di Stroppa, Boato, Perri, Polidori, in cui non manca — ispiratore sempre Caramba — quella sua consueta nota di garbata satira: il salotto del 1° atto dai colori aspri e stridenti, coi fantasmi grotteschi di Cincinnati — luogo della azione — il festoso bar del 3° atto; il ricco salone del 3° atto sono tutti magnifica cornice allo splendido quadro.

Dato tutto questo, la operetta, il suo libretto, la musica passano in seconda linea: si tratta in fondo di una specie di rivista, in cui non mancano gaie sortite nell'adattamento italiano di Arturo Franci, come non mancano nella musica di Kerker, Simpson e C.i — adattate esse pure ai gusti italiani per opera del m. Morandi — spunti simpatici e motivi brillanti: un *valzer* che costituisce il motivo fondamentale è destinato a sicura popolarità: vi sono garbate romanze sentimentali: vi sono duetti, terzetti, quartetti, assolti facili e dilettevoli: e trovate ben riuscite, come un motivo affidato al *carillon*.

In prima linea nell'allestimento scenico, va invece ricordata la interpretazione, piena di fusione e di brio. Sicure, spigliate le maggiori artiste le prime parti: e fra queste specialmente la Di San Giusto, la Corsini, la De Rubeis, il Righi, l'Ordini, l'Orlandi.

L'orchestra è diretta egregiamente — come sempre — dal cav. Pompeo Blochieri.

— Questo splendido spettacolo di lusso e di colore è destinato certo ad una lunga e fortunata serie di repliche.

e. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon Lescaut*, ore 21.
Quirino. — *Castelli in aria*, ore 21.
Valle. — *I nostri bimbi*, ore 21.
Nazionale. — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Cines. — *Gelosi*, ore 21.
Manzoni. — *Cane e gatto*, ore 21.
Adriana. — *Tosca*, ore 21.
Morgana. — *La peruviana*, ore 21.
Metastasio. — *Nino er boja*, ore 21.
Orfeo. — *Meno cinque*, ore 15; *Le pillole d'Ercole* ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 15 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Variétés Romana. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Ginoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15,30.
Araldo Talabanian. — Collegamento col *Teatro Costanzi*, ore 21.

Ultime Notizie

L'on. Salandra a Torino

Torino, 29 ore 22.20 (arrivo). — Il Sindaco ha diramato stasera una circolare alle autorità civili e militari, nella quale annunzia che il Presidente del Consiglio on. Salandra, giungerà alle ore 8,50 di lunedì alla stazione di Porta Nuova.

Egli viene a Torino per visitare le nostre opere di preparazione civile e gli stabilimenti che lavorano per l'esercito e per la marina.

La circolare invita quindi le autorità ad unirsi alla rappresentanza municipale, per conferire colla loro presenza maggior solennità alla manifestazione dei sentimenti della cittadinanza verso l'illustre parlamentare.

Il Municipio offrirà alle 14.30 di lunedì un ricevimento all'on. Salandra nel Palazzo civico. Martedì alle ore 9.30 alla presenza dei Ministri Salandra e Danco verrà inaugurato il grandioso Palazzo delle Finanze nel Corso Vinzaglio.

Ministero Esteri

GLI STATI UNITI E LA GUERRA IN MARE.

(S) **New York, 28.** — L'*Evening Post* ha da Washington: Si annunzia che il Min. degli Esteri Lansing ha presentato giorni sono ai rappresentanti del Governi alleati un memoriale relativo alle regole della guerra sottomarina durante la crisi attuale. Se gli alleati consentono a non armare alcuna delle loro navi mercantili, si chiederà alle Potenze centrali di promettere di non più silurare alcuna nave mercantile senza preavviso, ma di esercitare il diritto di visita e, in caso di distruzione di una nave, di assumere l'obbligo di porre l'equipaggio al sicuro.

Ministero Pubblica Istruzione

R. Università' di Bologna.

(S) **Bologna, 28.** — La facoltà di Lettere e Filosofia di questa Università, adunatasi stamane in, all'unanimità, deliberato di proporre al Ministro della Pubblica Istruzione la nomina dell'on. Attilio Hortis a professore ordinario di Storia del Risorgimento in quest'Ateneo.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri sera alle 21.5, è partito per Venezia il Sottosegretario di Stato, on. Marcello.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 28.** — L'associazione liberale di Midlamark ha votato una mozione con cui invita al deputato Mirhouse di rassegnare il suo mandato, poichè i suoi elettori disapprovano fortemente la sua astensione ostile alla legge sulla coscrizione.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 29 Gennaio 1916.

Indicatori del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1363 (art. 6) e a. D. M. 30 novembre 1914:

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

		Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)		70 87
id. 3.50 % netto (cessione 1906)		70 30
id. 3.50 % lordo		98 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1919		98 97
» » » » » 1 ottobre 1919		98 94
» » » » » 1 aprile 1918		97 70
» » » » » 1 ottobre 1918		97 75
» » » » » 1 aprile 1919		98 00
» » » » » 1 ottobre 1919		98 40
» » » » » 1 ottobre 1920		98 10
Prestito Nazionale 4 ½ % netto		92 92
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)		94 04
Oblig. 4 ½ % netto redimibili (Ottagono)		490 —
id. 3 % netto redimibili		320 —
id. 5 % del prestito Nunzi 1906		88 —
id. 3 % Soc. FF. Merid. Adriatiche Sicule		279 —
id. 3 % (annessi) delle Soc. FF. Romane		290 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno		540 —
id. 3 % id. Mediterranee		440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		320 —
id. 3 % id. di Roma		— —
id. 3 % id. di Cuneo		— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui		— —
id. 3 % id. Udine Pontebba		— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia		290 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. R.		307 —
id. 3 % id. id. C. C. R.		290 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana		525 —
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli		440 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (serie 1878-1888)		295 50
id. 3 % del prestito comunale della città di Napoli		74 50
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (variabile obblig. 4% con delle città di Roma)		400 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %		80 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto		462 75

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %		425 75
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½%		497 25
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½%		434 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %		476 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %		430 —
id. del Cred. Fond. delle Banche d'Italia 3.75 %		420 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %		497 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %		442 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %		418 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%		— —
id. id. id. id. 4%		430 —
id. id. id. id. 3½%		340 —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 gennaio, a lire 125.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 gennaio a tutto il 29 gennaio per i dazianti con superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 122.09.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 28 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 89 del Codice di commercio accertato il giorno 27 gennaio 1916 da valere per il giorno 28 gennaio 1916:

Parigi	114. 72
Londra	32.13
Svizzera	130.69 ½
New-York	6.73 ½
Buenos Aires	2.82 ½
Lire oro	134.11 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 28 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.40	114.80	114.60	115.—
Londra	32.05	32.15	32.10	32.20
Svizzera	129.—	129.50	129.25	129.75
New York	6.70	6.74	6.72	6.76
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	132.25		134.25	

BORSA DI PARIGI

		27	28
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	79.35	80 —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	88.50	88.55
Portoghese nuovo	»	59.15	59.15
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	82.—	82.30
Banca di Francia	»	4465 —	4455 —
Crédit Lyonnais	»	965 —	—.—
Thomson	»	—.—	880 —
Andaloux	»	331 —	—.—
Obblig. Lombarde nuove	»	176.75	176.—
Nord Espagne	»	400 —	409 —
Saragozza	»	409 —	—.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	66 —	—.—
Rio Tinto	»	1593 —	1598 —
Brasile 5 % 1903	»	84.25	—.—
Chartered	»	14.—	14.—
De Beers	»	205.—	203.50
Ferreira Deep	»	44.—	—.—
Geduld	»	40.—	40.50
Gold Fields	»	37 —	37.25
Rand Mines	»	131.—	131.50
Prestito francese 5 % liberato		88.45	88.40
» » » non liberato		—.—	—.—

Cambio su Italia fr. 80.50 a 88.50 - 86.— a 88.—
Chèques su Londra fr. 27.96.5 27.98.5 - 27.97 28.01

BORSA DI LONDRA

	27	28
Nuovi Consolidati	58 1/8	59 1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	78 1/4	78 1/2
Egiziano nuovo	—.— —.—	74 7/8
Rendita Giapponese 5 %	—.— —.—	98 1/2
Uruguay 3 ½ %	80 3/4	80 —
Roma	—.— —.—	91 1/4
Argento fino	28 15/16	27 1/8
Prestito francese	85 —	84 3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 12.000.

Ritirate lire sterline 874.000.

(S) **Madrid, 28.** — Cambio su Parigi 86.85.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

«E' lui che ha avuto l'idea di maritare la bella signora Clairembault a Raoul d'Orchaise, appena saputo dei progetti di Valette.

«E' vero che in tal modo, mio marito mira ad una soddisfazione personale, prendendo due piccioni ad una fava. Fernanda Clairembault è la vedova ricchissima d'un industriale che fece fallimento due mesi prima di morire, facendoci perdere una somma rilevante.

Quel Clairembault aveva accomodato i suoi affari tanto abilmente che tuo patrigno non potè mai ricuperare il denaro che gli era dovuto, mentre la vedova di quell'uomo prudente conservava intatta la sua grande sostanza!

Dunque noi abbiamo fatto in modo da mettere spesso di fronte d'Orchaise e la Clairembault presso amici comuni, e pare che la stratagemma sia riuscito, che cioè Fernanda sarebbe disposta a diventare signora d'Orchaise e Raoul prenderebbe a divorare la fortuna Clairembault.

— Cosa che non impedisce ad'Orchaise di desiderare la dote della signorina Meilleraye, per lo meno per il tempo in cui sta a villeggiare sulle rive della Sicula. La Storia è divertente invero Quell'individuo non può paralizzare correre dietro a due doti.

— Tutto porta a credere ch'egli opterà per quella della Clairembault, molto più importante di quella di Claudia Meilleraye; ad ogni modo, la duplicità dell'attitude sua condotta sarà severamente giudicata dai genitori di Claudia.

— E come sapranno essi?

— Caro mio, tutto finisce per saperssi... E poi, non è proibito di aiutare un poco il caso.

Oliviero stava per rispondere, allorchè dalla finestra aperta del salotto, echeggiarono dagli accordi di pianoforte fatti da mano esperta e vigorosa.

Era Vernade che si scioglieva le dita prima di attaccare un pezzo difficile, e quasi subito la melodia si spiegò, potente, chiara...

— E' qual concerto di Bach, che mi piace tanto, mormorò la Bonnefoy con raccoglimento.

— Oh! è magnifico, approvò il giovane, non si può trovare colorito più ricco, bellezza più radiosa, volata più larga...

— Zitto! Ascoltiamo...

E per cinque minuti essi rimasero affascinati.

— Felice Vernade che può suonare in questo modo! concluse Oliviero.

— A ciascuno il proprio mestiere. Per arrivare a tanto, bisogna specializzarsi per tempo...

— Oh! sì! ma che gioia poter cavare dalla tastiera effetti simili! Che consolazione per i giorni tristi! Ascolta, adesso la sonata che ci ha impressionati tanto, cinque o sei giorni fa.

— Orsù, calmati, figliuolo, se no ti scorverai come ogni qualvolta odi Bach o Chopin. Ah! che nervi ti ritrovi! Dev'essere una vera fatica l'aver sempre il cervello in ebollizione!

— Tutt'altro. Dall'immaginazione si trae della realtà, così turca, così piana... ed è parte migliore della vita. Mi spiego, che tu sia in po' fuorviata, in mezzo a noi due. Ti cambia da quanto tu sei solita udire... Nella banca non si sogna, non si vive per un ideale.

— T'inganni. Non vi sono peggiori sognatori, peggiori idealisti ed utopisti dei banchieri... Mirano a guadagnar danaro, ma sognano anche, sognano intraprese gigantesche, fantastiche che trasporteranno il mondo, che faranno la felicità dell'uman genere... E qualche volta si rovinano per inseguire delle chimere.

— In tal caso i banchieri sono persone ammirabilissime, cara mamma, ed io faccio ammenda onorevole...

— Guarda, laggiù, chi è che entra dalla portiera dell'orto? interruppe la Bonnefoy; mi pare, mi pare Raimondo Meilleraye.

— Ma sì, è Raimondo, sapevo che doveva arrivare a Montchal lunedì o martedì scorso... Buon giorno carissimo, come stai? Finalmente hai potuto lasciar Parigi! Non tanto presto, neh!

— Ti accerto che se non avessi temuto di perdere la mia clientela mi avresti veduto apparire già da parecchie settimane.

Facendo un rispettoso inchino alla signora Bonnefoy, il sopraggiunto soggiunse:

— Da mio zio sapevo, signora, che dovevate passare la vacanze a Verrières. Chi sa che felicità per vostro figlio!...

— Siamo felici tanto l'uno che l'altro.

— E sono certo che vi trovate benissimo di questo soggiorno all'aria libera, in vicinanza dei monti.

— Il soggiorno sulle rive della Sicula è buono per tutti, e lo prova la cera dei vostri hinhi.

— Infatti così stanno benone... Ah! potessi come loro, passare tre mesi fuori di Parigi!... E' Vernade che muove questa fuga?

— Sì, sì.

— Riconosco la sua mano... Sono davvero lieto di rivervi qui, signora, mi ricordo il buon tempo dal collegio i giorni di uscita, le vacanze... Che cosa non facevamo, vostro figlio ed io durante quei periodi di libertà in cui nessuna repressione fermava i nostri slanci... Vernade era anche dei nostri ma allora faceva dalla musica picchiando su di una vecchia caldaia forata. Da allora ha fatto molti progressi.

— I ricordi che evocate mi sono graditi estremamente, mormorò la Bonnefoy.

In qual momento alla vetrata del salotto che dava sul giardino apparve Vernade, che gettò una esclamazione:

— Ah! che bella sorpresa... Come stai? Hai potuto finalmente lasciare i tuoi ammalati?

— Sì.

— Li abbandono il meno che posso e anche facendomi surrogare da un collega perchè non abbiano da dimenticare la via del mio gabinetto.

— Che novità a Parigi?

— Nessuna, gran calma. E' piena di polvere, e manda cattivo odore: avevo fretta di venirmene via.

— Hai trovato tutti bene a Montchal?

— Sì, sì, i marmocchi hanno una cera invidiabile, come osservava or ora la signora Bonnefoy; mia moglie non è mai stata tanto bene; Claudia e sua madre hanno salute da rivendere: solo mio zio è insonne, preoccupato, nervoso come se fosse ammalato.

— Abbiamo osservato che spesso è cupo. Chi sa che non risenta qualche malessere?

— E' impossibile di farlo parlare su ciò, continuò Raimondo. Abbiamo fatto strada insieme nella sua macchina fino al bosco della costa, e non ho ottenuto risposta alle domande che gli ho rivolte; sono riuscito soltanto ad importunarlo.

Tutto quanto ho potuto trargli, si è che non dovevo contare su lui per il ritorno a Montchal, poichè egli si recava a Chouvigny e doveva ritornare per Lalleville e Valignat. Per consegnenza Darlandière, preparati a riaccompagnarmi.

— Volentieri, vecchio mio.

— Non andate spesso a Montchal? riprese il dottore dopo un momento.

— Io, sì, più spesso che posso, rispose la Bonnefoy.

— Ma noi non abbiamo tempo, lavoriamo troppo, dichiarò Vernade.

— Meilleraye ci prega di andare a cacciare nelle sue tenute, quando vogliamo e di rimanere a colazione o a pranzo a Montchal, ma la signora non appoggia quest'ultimo invito con... la gentilezza che spiegava un tempo, cosicchè noi non abbiamo voglia di imporle la nostra presenza, vedi che sono franco...

«Al massimo, ciò che c'impedisce di visitare i nostri vicini, come ha detto Ludovico, ci è che lavoriamo come salariati. Vernade seppe la sua opera comica, io il mio romanzo; e non ho un minuto da perdere se voglio esser pronto per la fine d'ottobre.

— Giacchè abbiamo qui oggi l'amico Meilleraye, soggiunse Vernade, dobbiamo farlo giudice dei nostri lavori. Capisci, è prezioso il parere di un profano di un uomo che non ha i pregiudizi d'un professionista, che giudica soltanto dalle impressioni che riceve...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I pagamenti anticipati franco di porto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 :-

Prezzo dell'Associazione
Roma LA MODA ILLUSTRATA — Con LA MODA ILLUSTRATA
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia ..... Anno L. 32,50
Stati dell'Unione Postale. Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione Postale. Anno L. 64 -
La Moda Illustrata Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedita ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 19 — Telefono 12-34.
Tariffa: La pagina (m. 10 colonne) cent. 50 la linea — 4.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Economici domande L. 0. Necrologi L. 0.25 la linea. La inserzione nel corpo del giornale non si accettano vedere tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Nazionale Crispi 26) dalle 10 alle 14.
id. - Ambrosiana Santa a Prisciana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - San Pancrazio (Via di San Pancrazio) dalle ore 9 alle ore 16.
id. - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id. - Palatino - gratuito dalle 9 alle 13.
MONUMENTI - Colombario S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 18.
id. - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Museo Kircheriano, Gabinetto Numismatico e Protostoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 79) dalle 10 alle 18.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id. - Pontificio ed Etnografico (via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 18.
id. - Pottonee - Sacro Grotto dalle 8 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 9 alle 18.
id. - S. Ivone (Via Banella 44) dalle 9 alle 18.
id. - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via delle Longare 10) dalle 9 alle 18.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore alle 16.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 12.
id. - Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 82) dalle alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 18.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e biblioteca del musaico dalle 9 alle 14
id. - Cupoloni S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle ore alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 8 al tramonto.
id. - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Teatrino (Salita S. Onofrio) dalle 8 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.20	9.00	13.40	14.10	18.30
					18.—	19.55	23.15
Pisa-Torino	7.25	9.20		13.20	18.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	6.—		13.30	14.55	16.35	23.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	16.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 a)	6.5	12.—	18.20	19.50		
Terni							
Civitavecchia			18.5		(arrivo		
Frascati	8.10	12.10		13.55	20.10	21.55	(arrivo
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.15				
Velletri				20.35	(arrivo	21.55	(arrivo
Fiuggine	8.45		7.35	13.55	16.5	19.10	
Mandela-Sublacco		8.5	13.—	18.20			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.43	8.25		13.—	14.25	17.35
				20.37	22.15	23.50	
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.20		13.40	19.30	21.25
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	18.—	22.—
Milano-Firenze	0.40	8.55	13.15	19.55	18.7	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.50					
Castellammare A.			9.30c	1.30	13.—	20.15	22.55
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	5.—	11.25			(arrivo		
Frascati	7.25	8.50	12.55		20.55	21.40	(arrivo
Terracina-Velletri		9.20		10.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiuggine	8.—	11.30	15.40	21.25	21.55d		
Subiaco-Mandela	9.30		9.30	13.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati) : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term. : 6.2) (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.2 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 5.20 (da Genzano) — 6.31 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.35 — 8.55 — 10.35 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.35 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.35.

Partenze da Roma Term. per Rivo di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Rivo di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.15 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 9.25 — 10.5 (fest.) — 11.25 — 13.5 (fest.) — 14.25 — 15.5 (fest.) — 17.25 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 8.59 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 7.20 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 12.30 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.30 — 20.30 (fer., limitata a Marino) — 21.30 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 0.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Velletri Violata per Rocca di Papa : 6.32 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Velli Violata 16.5 — 7 — 7.36 — 8.26 — 8.59 — 9.47 — 10.59 — 11.46 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.5 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 9. — — 17.-
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carlo delle Cartiere Meridionali

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 65,000,000
Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casale - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Varese - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Canth - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cogliono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Landinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Orada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Sehio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 90.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 14-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
mensile mensile dalle Compagnie "La VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 20 Gennaio — S. Aquilino
Leva il sole alle 7.22 — Tramonta alle 5.16
Leva la luna alle 2.24 s. — Tramonta alle 11.30 m.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Sciarada.

Grande, sublime, immenso!
Come il secondo mio,
V'ha, pei credenti, un essere
Soltanto, e quest'è Dio.
Porta il primiero l'asino;
Umil paziente animal;
Guardati ben dal tutto;
Che se t'arriva guai.

Spiegazione del giuoco precedente:
C'era-l'a — CERALACCA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MILANO - INTENDENZA DI FINANZA - 20 Gennaio - 2° esperimento di Consorzio alle seg. 48 rivendita di generi di privativa. Prefettizio 2, Meiliglia 1, Cornuto 2, San Giuliano 5, Lambrate 1 Santa San Giovanni 1, San Colombano al Lambro 1, S. Giorgio e Lagnano 1, Cardano al Campo, 1, Milano 288, 291, 293, 295, 330, 344, 337, 338, 308, 5, 342, 340, 339, 146, 322, 216, Buccinasco 2, Pantabino, Locate 15, 8, 5, Monza 30, 16, 26 Carate Brianza 2, Codogno 7, Abbiategrasso 2, Cassano d'Adda 2, Cuvio 1, Trezzo d'Adda 1, Canegrate 3, Bovisio 1, 2, Limate 1, Masnate 1, Busto Arsizio 10, 12, Cerro Maggiore 2, Jerago 2.

MAIORI - MUNICIPIO - 21 gennaio - Appalto fornitura di legna, 2 mila cento e per sei quinquennio.

CORTALE - MUNICIPIO - 21 gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1919-1923 L. 11.704 annue.

CASTELLAMMARE DI STABIA - MUNICIPIO. 21 gennaio - Appalto quinquennale dazio consumo L. 78, mila annue.

CARAFANO - MUNICIPIO - 21 gennaio - Appalto quinquennale dazio consumo.

CASERTA - R. PREFETTURA - 21 gennaio - Manutenzione strade di Sora 2° tronco L. 21.345 annue e per gli anni 1919-1921.

ROMA OSPEDALI RIUNITI - 21 gennaio - Appalto per la vendita del pane bianco delle valli esito del trattenuto Maggio dal 1° aprile 1919 al 30 aprile 1922.

MONTELEONE PUGLIA - MUNICIPIO - 21 gennaio - Esercizio dazio consumo quinquennio 1919-1923 L. 2000 annue.

MILANO - R. PREFETTURA - 22 gennaio - Somministrazioni di materiali e lavori di manutenzione occorrenti alla strada provinciale Castellanza-Saronno, durante il periodo dal 1° aprile 1919 al 31 marzo 1919 L. 60 mila.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavolo o da parete tutto di ottone con riflettore e fregio di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.00.

Bracci di ottone inciso da parete da L. 0.70 in su.

Lampadari con cerchio di ottone inciso a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 3.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lampi portatili, lampadari, figli, coppe, ecc. lampade, piedistalli e premi delle più svariate composizioni.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
20 parole, L. 3 - In più di 20, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provato, pratico amministrazioni patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi di fiducia, importanti assetto, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata esercizio. Tenore ferroviario 150013 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 100 metri dalla via di Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, vedici vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto elettrico; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 42, Roma. 1337

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Sig.na BIANCA COLO' si è trasferita a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per imostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 29 int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 18 int. 2 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini, Via Napoli 34 piano 2. Tre conversazioni la settimana e tre cinque mensili. 1339